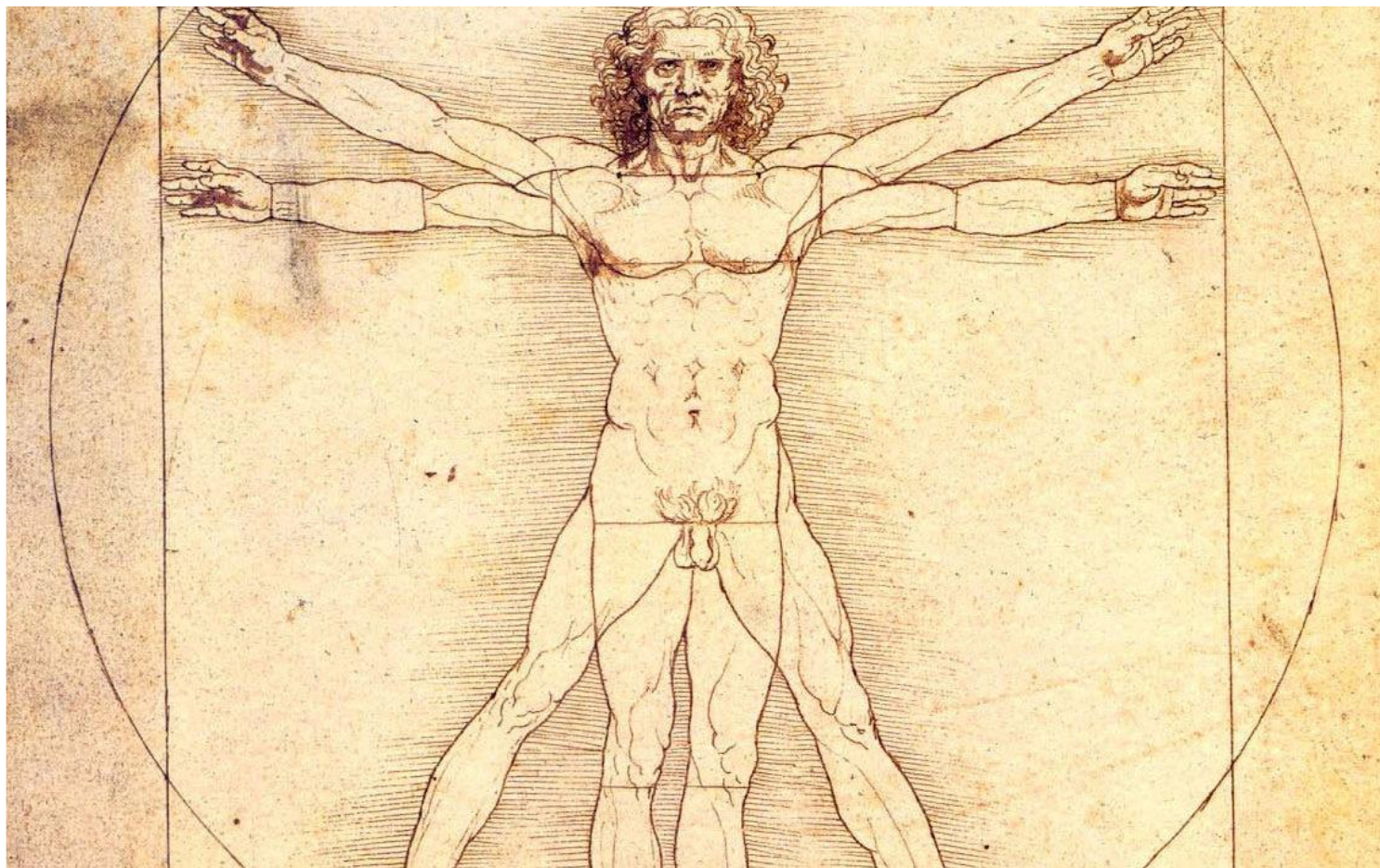


Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS
Sede Sociale: Roma, via Attilio Ambrosini n. 129
C.F. 97011250582



Iscrizione al RUNTS n. 33107 del 5-8-22

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2025

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE



Gentili sostenitori e collaboratori,

anche quest'anno la nostra associazione ha perseguito con impegno la propria missione di promuovere il benessere della comunità, favorire l'inclusione sociale e sostenere le persone che vivono situazioni di fragilità, attraverso iniziative, progetti e attività di interesse generale.

Nel corso dell'anno abbiamo raggiunto risultati significativi, ampliando il numero dei beneficiari coinvolti, consolidando le collaborazioni con enti pubblici e privati e rafforzando la partecipazione dei volontari. Questi traguardi sono il frutto del lavoro condiviso e della fiducia che tanti continuano a riporre nella nostra organizzazione.

Non sono mancate le sfide. Il contesto economico e sociale in continua evoluzione, l'aumento dei bisogni del territorio e la necessità di reperire risorse adeguate hanno richiesto capacità di adattamento, innovazione e una gestione sempre più attenta ed efficiente.

Guardiamo al futuro con determinazione e fiducia. Intendiamo consolidare i progetti esistenti, sviluppare nuove opportunità di intervento e rafforzare ulteriormente la nostra rete di collaborazioni, con l'obiettivo di generare un impatto sempre più concreto e duraturo per la comunità.

Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, con il proprio impegno, la propria professionalità e il proprio sostegno, hanno contribuito al raggiungimento dei risultati ottenuti. La partecipazione e la collaborazione di ciascuno rappresentano un valore fondamentale per la crescita della nostra associazione e per il perseguimento della sua missione.

Il Presidente

Roberto Mineo



“È un momento importante per Roma, per il CeIS e per tutti noi. Don Mario rappresenta un esempio: è stato un grande sacerdote sociale che da un piccolo gruppo di persone è riuscito a portare il suo carisma in tutto il mondo. Dedicargli questo parco è il minimo che la città possa fare per una persona così importante”

Con queste parole, quasi quindici anni fa, inauguravamo il Parco Don Mario Picchi, uno spazio dedicato a un uomo che ha salvato migliaia di ragazzi e famiglie e la cui opera ha saputo varcare i confini nazionali, raggiungendo numerosi Paesi in Europa e nel mondo.

Un importante traguardo reso possibile grazie alla collaborazione del Comune di Roma. Un ruolo determinante è stato svolto dal Presidente del CEIS, Roberto Mineo, che ha sostenuto con grande determinazione e costante impegno l'iter necessario per l'intitolazione del parco. Grazie alla sua tenacia, alla sua capacità di coinvolgere le istituzioni e alla volontà di preservare la memoria e l'eredità educativa di don Mario Picchi, è stato possibile ottenere l'approvazione del progetto e giungere all'inaugurazione in tempi particolarmente rapidi.



La targa commemorativa è stata benedetta da Mons. Paolo Schiavon affinché l'opera di Don Mario "possa continuare grazie alla sua intercessione, ma anche tramite la nostra collaborazione", rinnovando così l'impegno del Ce.I.S nel portare avanti i valori e la missione che hanno ispirato la sua opera.

CAPITOLO 1

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Con Decreto del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 4 luglio 2019, sono state pubblicate in GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019 le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (nel prosieguo, “*Linee Guida*”), che si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo all’anno 2020. Pertanto quello presente è il quinto esercizio per il quale forniamo le informazioni richieste dalla legge.

Il presente bilancio sociale avrà diffusione completa, attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Pubblicazione sul sito web ufficiale della Associazione

Come evidenziato nello stesso allegato al Decreto Ministeriale, “il bilancio sociale non deve essere confuso con la relazione di missione (art. 13 del codice), che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario forma il bilancio di esercizio degli enti e «illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie».”

CAPITOLO 2

Informazioni Generali sull’Ente



Gli inizi del Centro Italiano di Solidarietà

Il **Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS** nasce nel **1971** per volontà di **don Mario Picchi**, con l’obiettivo di offrire un aiuto concreto alle persone che vivono situazioni di dipendenza, inizialmente focalizzandosi sulla tossicodipendenza. A fondamento del suo operato, don Mario elabora la filosofia del “**Progetto Uomo**”, basata sulla centralità della persona, accolta senza alcuna distinzione di credo, razza o condizione sociale.

La prima comunità di accoglienza viene realizzata in un piccolo appartamento nel centro storico di Roma, messo a disposizione dalla Santa Sede grazie a **San Paolo VI**. Il progetto nasce grazie

all'impegno di un gruppo di volontari guidati da don Mario, allora cappellano dei ferrovieri presso la Stazione Termini.

Nel **1981**, don Mario fonda anche la **Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT)**, che oggi riunisce **50 centri in tutta Italia**, offrendo circa **600 servizi** nel campo del recupero e della reintegrazione sociale. La sua visione si estende oltre i confini italiani: in **Spagna e America Latina** ha contribuito alla nascita di **oltre 50 comunità**, tutte ispirate alla stessa filosofia del *Progetto Uomo*. Con una chiara opposizione a ogni forma di legalizzazione delle droghe, don Mario ha sempre operato in piena fedeltà al magistero della Chiesa cattolica, ricevendo il sostegno dei Pontefici: San Paolo VI, San Giovanni Paolo II (che celebrò personalmente una Messa nel Centro), Benedetto XVI e Papa Francesco, che nel 2016 visitò la Comunità San Carlo di Marino durante un Venerdì della Misericordia.

Nel corso di oltre **cinquant'anni di attività**, il Ce.I.S don Mario Picchi ETS ha ampliato la propria presenza a **Roma e provincia**, realizzando numerose strutture e servizi:

- comunità terapeutiche per dipendenze da sostanze
- programmi per giovani con doppia diagnosi (dipendenza e disturbi psichiatrici)
- assistenza domiciliare per malati di AIDS e anziani
- progetti per senza fissa dimora, immigrati, rifugiati e richiedenti asilo
- accoglienza e supporto per donne vittime di violenza con figli
- interventi per dipendenze comportamentali e problematiche psicopatologiche giovanili

Tutte queste attività sono accomunate da un principio fondamentale: **la fiducia nella persona** come protagonista del proprio percorso di rinascita e crescita.



Papa Francesco in visita alla Comunità San Carlo

Dati

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dalle Linee Guida:

nome dell'ente: Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS;

codice fiscale - 97011250582

forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Ente del Terzo settore (ex iscrizione al Registro delle Onlus);

indirizzo sede legale: via Attilio Ambrosini n. 129.

SERVIZI	SEDE OPERATIVA
• Comunità Ambrosini: Servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per dipendenze patologiche • Non ci rigioco: Servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per persone dipendenti da gioco d'azzardo • Rien ne va plus: servizio ambulatoriale per dipendenza da gioco d'azzardo • Nova : Servizio ambulatoriale dipendenza da cocaina e altre sostanze • Tom e Tom 2: gruppi appartamento per minori abbandonati • Jerry: centro di pronta accoglienza per minori abbandonati • Giardino dei Ciliegi: casa famiglia per donne e bambini in difficoltà • La Casa: centro di prima accoglienza e comunità alloggio per donne in difficoltà anche con figli minori Progetto Bambino: servizio educativo per minori e adolescenti • Koinè: servizio pedagogico e recupero scolastico • Associazione Famiglie: servizio rivolto ai familiari degli utenti dei servizi terapeutici ed educativi • Mini -8 – Musica: centro musicale	Via Attilio Ambrosini 129 00147 Roma
• Comunità Santa Maria: servizio residenziale terapeutico riabilitativo per dipendenze patologiche • Roma Città Aperta: progetto per rifugiati politici	Via Appia Nuova 1251 00178 Roma
• Comunità San Carlo: servizio residenziale pedagogico riabilitativo per dipendenze patologiche	Via Alessandro Volta 2 00047 Marino (RM)
• Villa Francesca: progetto per rifugiati politici	SP 140, Km 12, 400 00047 Marino (RM)
• Casa di Maria e Casa Cavacchioli: case di semiautonomia per donne vittime di violenza	Roma
• Comunità San Francesco: comunità di reinserimento, inclusion sociale e accompagnamento per persone dipendenti da sostanze	S.S. Umbro Casentinese KM 73 06062 Città della Pieve (PG)

Le aree di operatività sono aumentate notevolmente nel corso degli anni. Attualmente possono essere raggruppate nelle seguenti macro-voci:

- 1) **dipendenza da sostanze** : i nostri servizi sono rivolti alle persone che vogliono affrontare gli aspetti disfunzionali collegati all'uso di sostanze e/o ai comportamenti di addiction. Il nostro target è costituito da utenti che hanno conservato un sufficiente livello di autonomia personale e un'adeguata motivazione al cambiamento;
- 2) **gioco d'azzardo patologico:** offriamo supporto e risposte adeguate a persone con problematiche di gioco d'azzardo patologico; favoriamo il distacco dai comportamenti compulsivi di dipendenza; forniamo strategie di protezione e controllo attraverso una rielaborazione della storia personale e familiare;
- 3) **servizi per minori:** da sempre il nostro Centro si configura come un luogo aperto ai giovani ed alle famiglie dove è possibile trovare uno spazio individuale e collettivo di riflessione. Sosteniamo interventi di prevenzione precoce, di promozione della salute mentale e trattamenti del disagio giovanile associato all'uso di sostanze stupefacenti o alcool;

- 4) **associazione famiglie:** l'Associazione Famiglie opera fin dal 1979, anno della sua costituzione, per rispondere all'esigenza dei familiari degli utenti dei vari servizi e programmi terapeutici educativi del Ce.I.S , di avere un comune punto di riferimento;
- 5) **servizi ludico ricreativi:** offriamo degli spazi informali, sebbene protetti, dove i giovani possano esprimere sè stessi, valorizzare la propria creatività e le proprie potenzialità, dove la cultura dell'educazione e dell'innovazione possano contrastare i fenomeni di devianza in un ambiente positivo e ricco di stimoli;
- 6) **progetto SAI per rifugiati politici:** il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale degli ospiti accolti. Oltre ai servizi base di garanzia di vitto e alloggio, sono previste attività volte alla costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico;
- 7) **progetto SAI per Donne e Bambini _** Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale degli ospiti accolti. Oltre ai servizi base di garanzia di vitto e alloggio, sono previste attività volte alla costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico e di inserimento scolastico;
- 8) **donne e bambini:** offriamo supporto alle donne e ai loro figli in difficoltà e vittime di violenza, attraverso servizi residenziali favorendone l'autonomia ed il reinserimento.

Impegno Nazionale



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in visita al Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Oltre alla costituzione della Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT), il Ce.I.S si è fatto promotore di altre iniziative volte a condividere con altre Comunità i progetti e gli obiettivi che la nostra Associazione persegue. In particolare, ha costituito la ACTA Lazio, con altre Associazioni accreditate presso la Regione Lazio, con l'obiettivo di unire tutte le Comunità terapeutiche del Lazio.

Quanto alla Cooperazione nazionale, il Ce.I.S è:

- Ente accreditato della Regione Lazio
- Ente accreditato presso il Ministero dell'Interno nello svolgimento di attività a favore di immigrati
- Ente riconosciuta dal MIUR e iscritto al Registro definitivo degli Enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica per la formazione e l'aggiornamento dei docenti della scuola di ogni ordine e grado
- Iscritto al R.U.C. di Roma Capitale come Ente preposto a lavorare con minori e adulti svantaggiati
- Ente accreditato per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale
- Socio fondatore di "Comunitalia", a cui partecipano tutte le più importanti reti ed organizzazioni del privato sociale operante nel campo delle dipendenze
- Socio Fondatore di "Mam & Co – Associazione delle strutture e dei servizi per nuclei monogenitoriali in situazione di vulnerabilità sociale ETS"

Il Ce.I.S partecipa inoltre a diversi organismi consultivi fra cui:

- Consulta degli Esperti e degli Operatori Sociali sulle Tossicodipendenze, presso il Dipartimento per le Politiche Antidroga
- Consulta per l'AIDS, presso il Ministero della Sanità
- Consulta per la Salute Mentale, presso la Regione Lazio
- Consulta per i Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica dello Straniero, Immigrazione e Diritto d'Asilo, presso la Prefettura
- Consulta Penitenziaria presso il Comune di Roma.
- Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata, presso il Comune di Roma
- Consulta socio-sanitaria, presso il Municipio VIII – Roma Capitale
- Consulta per la cultura, presso il Municipio VIII – Roma Capitale
- Consulta per il bullismo, presso il Municipio XII – Roma Capitale
- Consiglio territoriale per l'immigrazione presso la Prefettura di Roma
- Fondatore di ACTA Lazio (Associazione Comunità Terapeutiche Accreditate del Lazio)
- Iscritto al RUNTS (già iscritto all'anagrafe delle Onlus).
- Membro del tavolo di Coordinamento per l'intercultura e l'integrazione Municipio VIII – Roma Capitale
- Membro del tavolo di Coordinamento Socio-Educativo Municipio VIII – Roma Capitale
- Ente Accreditato per la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M. n° 177/2000 e monitorato dal Comitato Tecnico Nazionale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del citato D.M.
- Esperto nazionale dell'Osservatorio Nazionale per il contrasto del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave istituito dal Ministero della Salute
- Membro del movimento Legalife, movimento per la promozione di una nuova cultura dell'educazione tra i giovani e la lotta alle dipendenze.

Quanto alla Cooperazione internazionale, il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS ha da sempre attribuito grande importanza alla **cooperazione internazionale**, sviluppando relazioni significative sia in **ambito europeo** che **extraeuropeo**.

Attraverso il **Servizio di Relazioni Internazionali**, il Ce.I.S don Mario Picchi ETS opera in diversi settori chiave:

- **sviluppo socio-sanitario** nei Paesi in via di sviluppo
- **promozione di programmi educativi e di prevenzione**
- **formazione di operatori specializzati** in prevenzione e intervento educativo-terapeutico rivolti a persone tossicodipendenti e ad altri gruppi in condizioni di disagio psico-sociale.

Un'attenzione particolare è stata dedicata alle **aree geografiche in cui la produzione, il traffico e il consumo di sostanze stupefacenti rappresentano una grave emergenza economica e sociale**.

Nel corso della sua attività internazionale, il Ce.I.S don Mario Picchi ETS ha realizzato **scambi, visite istituzionali, progetti e azioni di cooperazione**, in modo particolare con i **Paesi dell’America Latina**, dove è presente una rete significativa di comunità ispirate al *Progetto Uomo*. Negli ultimi anni, l’azione internazionale del Ce.I.S don Mario Picchi ETS si è estesa verso i **Paesi dell’Europa dell’Est** e quelli che si affacciano sulla **sponda meridionale del Mar Mediterraneo**, in linea con le priorità strategiche della **Cooperazione Italiana ed Europea**.



Il Dipartimento Antidroga della Polizia Nazionale della Libia in visita alla Comunità San Carlo



La Caritas di Malta in visita alla Comunità Santa Maria

Attualmente il Centro Italiano di Solidarietà ETS. a livello internazionale, è:

- ONG con status consultivo riconosciuto dall’ECOSOC (Nazioni Unite)
- Membro della Commissione sulla droga delle ONG presso le Nazioni Unite di Vienna – (UNODC)
- Membro del Consiglio Direttivo della Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche – World Federation of Therapeutic Communities (WFTC)

- Membro della Federazione Europea delle Comunità Terapeutiche – European Federation of Therapeutic Communities (EFTC)
- Helpdesk della rete europea “ECETT”: una rete di associazioni che si occupano di prevenzione, cura e trattamento delle dipendenze
- Inserita nell’elenco delle NGO che si occupano di prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze dell’UNODC – United Nation Office on Drugs and Crime
- Socio fondatore della Fondazione ProYungas per il sostegno e supporto dell’ospedale in Coroico (La Paz – Bolivia).

Nel 1985 l’Assemblea Generale dell’ONU ha riconosciuto il Ce.I.S di Roma come Organizzazione non Governativa del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. In tal modo il Ce.I.S ha potuto operare sistematicamente come agenzia esecutiva di progetti finanziati dall’ONU, che porteranno a una cinquantina di iniziative in tutto il mondo, la più importante delle quali è stata quella che ha visto la costruzione dell’Ospedale Generale Universitario dello Yungas, in Coroico, Bolivia, un modello di efficienza e un punto di riferimento per la crescita dell’educazione sanitaria, della prevenzione e dell’aggregazione sociale di tutto il povero territorio degli Yungas dove i contadini vivevano quasi esclusivamente della coltivazione della coca rivenduta ai narcotrafficienti.

CAPITOLO 3

Struttura e Governance

3.1. Statuto

Nel corso del 2022 la nostra Società ha provveduto alla modifica dello Statuto al fine di renderlo aderente alla normativa corrente ed ha richiesto l’iscrizione al RUNTS, che è avvenuta con determinazione n. G10644 del 5-8-22 e con attribuzione del numero di repertorio 33107.

L’iscrizione è avvenuta nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 16 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Attualmente i soci dell’Associazione sono in numero di 10, e lo Statuto prevede che il Consiglio Direttivo sia composto da un minimo di 3 e un massimo di 5 membri.

Il Presidente può essere nominato dall’Assemblea dei Soci o dal Consiglio Direttivo stesso e detiene la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio.

3.2. Assemblea dei Soci

È il massimo organismo della Associazione ed è costituita da tutti i soci della stessa.

Elegge il Consiglio Direttivo. Oltre a ciò approva il bilancio d’esercizio ed approva i regolamenti interni. Il Presidente attuale è Roberto Mineo ed il Vicepresidente è Patrizia Saraceno, entrambi impegnati nel sociale da moltissimi anni e legati al Ce.I.S fin dai primi anni ottanta.

3.3 Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità

Tutti gli aspetti di democraticità previsti dalle normative relative alle Associazioni sono stati rispettati dal nostro Statuto, così come accertato dagli organi competenti, che hanno autorizzato l’iscrizione della nostra Associazione al RUNTS.

3.4 Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

L’attività socio – sanitaria, socio -assistenziale svolta dal Ce.I.S don Mario Picchi ETS, di particolare rilevanza per la collettività – in particolare nella Provincia di Roma e in Umbria – coinvolge una pluralità di stakeholder, ognuno con un ruolo chiave nel supporto, nella fruizione o nella co-progettazione dei nostri servizi.

Principali categorie di stakeholder:

- **Personale e collaboratori:** rappresentano il motore operativo dell'ente. Sono coinvolti attivamente nella progettazione e realizzazione dei servizi e partecipano a momenti formativi e di confronto interni.
- **Soci e associazioni affiliate:** tra gli stakeholder figurano tre associazioni socie, specializzate nel medesimo ambito d'intervento. Con esse viene mantenuto un dialogo costante e una collaborazione strutturata, finalizzata al miglioramento continuo dei servizi erogati.
- **Clienti/Utenti:** le persone che beneficiano delle nostre attività (utenti in condizione di disagio, dipendenza o vulnerabilità sociale) sono al centro di ogni azione progettuale. Il loro coinvolgimento avviene sia attraverso percorsi personalizzati, sia tramite strumenti di valutazione partecipata della qualità dei servizi.
- **Finanziatori pubblici: il Comune di Roma, la Regione Lazio, numerosi Ministeri ed Enti pubblici** sono partner fondamentali nella realizzazione e co-finanziamento delle nostre attività. L'interazione con queste istituzioni avviene attraverso bandi, convenzioni, tavoli di lavoro e rendicontazioni periodiche.
- **Finanziatori privati e donatori:** enti e cittadini che sostengono le attività del Ce.I.S don Mario Picchi ETS attraverso donazioni. A essi viene garantita trasparenza e rendicontazione puntuale, anche mediante aggiornamenti e comunicazioni dedicate che illustrano gli impatti generati grazie al loro contributo.
- **Fornitori:** selezionati in base a criteri di qualità, eticità e affidabilità, sono parte integrante del nostro sistema di supporto operativo. Con essi manteniamo relazioni improntate alla correttezza contrattuale e alla sostenibilità.
- **Pubblica Amministrazione e comunità locale:** la collettività è destinataria indiretta dell'impatto sociale generato dalle nostre attività. Siamo impegnati nel promuovere una relazione aperta e trasparente con il territorio, attraverso eventi pubblici, campagne di informazione e collaborazioni con istituzioni scolastiche, sanitarie e sociali.

3.5. Manuale della qualità del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS

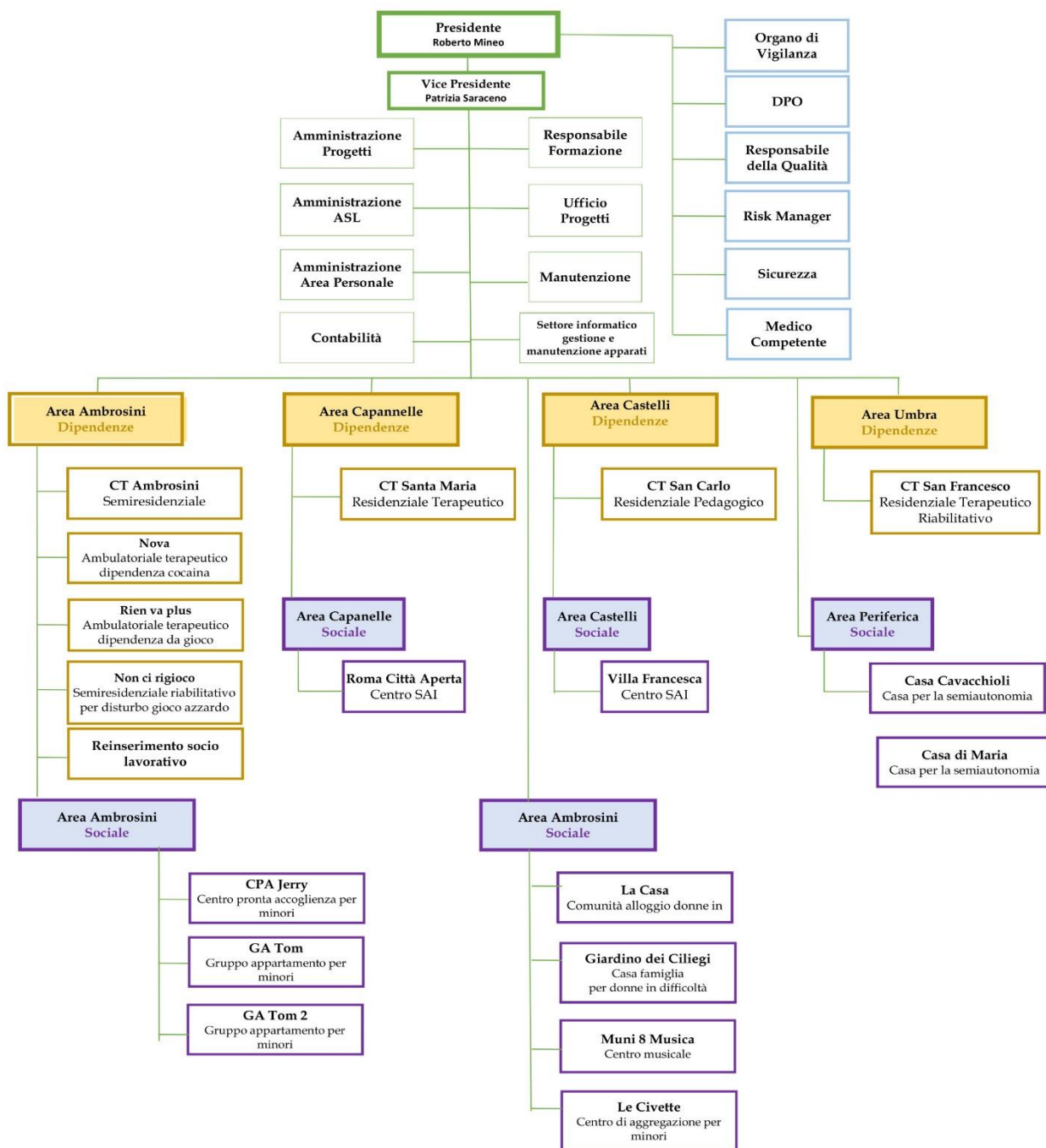
Il presente Manuale si ispira al Manuale di Accreditamento – DCA 469/2017 e si configura come strumento volto a identificare il percorso dell'accreditamento quale leva per garantire la qualità delle prestazioni socio-sanitarie e sanitarie rivolte all'intera popolazione che si rivolge all'Associazione. Elemento qualificante e innovativo del documento è rappresentato dalla valutazione dei processi di accreditamento non solo in termini generali, ma anche con riferimento a funzioni specifiche e/o a percorsi assistenziali, in coerenza con i più recenti indirizzi europei (Direttiva 2011/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011). Il processo di accreditamento, così definito, persegue l'obiettivo di promuovere meccanismi di cooperazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea, al fine di garantire a tutti i cittadini l'accesso a un'assistenza socio-sanitaria e sanitaria sicura, efficace e di qualità, nell'ambito di un quadro di riferimento armonizzato a livello nazionale. Nell'ambito dei processi di governance e miglioramento continuo, il monitoraggio della qualità percepita viene effettuato attraverso la somministrazione di strumenti specifici:

- **Questionario di soddisfazione dipendenti**, finalizzato alla valutazione del clima aziendale (qualità organizzativa);
- **Questionario di soddisfazione familiari**, finalizzato a migliorare il livello di trasparenza, rilevare eventuali criticità e valutare la soddisfazione rispetto all'adeguatezza dei percorsi socio-sanitari e all'esperienza di cura degli Utenti e delle loro famiglie (qualità clinico-assistenziale);
- **Questionario di soddisfazione Utenti**, volto alla rilevazione della qualità percepita direttamente dai beneficiari dei servizi socio-sanitari.

Tali strumenti costituiscono parte integrante del sistema di governance dell'ente, in quanto supportano i processi decisionali, orientano le azioni di miglioramento e contribuiscono a garantire trasparenza, appropriatezza ed efficacia dei servizi erogati.



CeIS
E T S
Centro Italiano
di Solidarietà
don Mario Picchi



CAPITOLO 4

Persone che operano per l'ente

“Un giorno vedrò questo gruppo di poveri per le strade del mondo allontanarsi da me e proseguire il suo cammino. Vorrei che fosse sempre presente, in questo continuo andare, la fede nelle capacità dell'uomo, di qualsiasi uomo; la speranza che ha origine dalla convinzione di poter fare bene se ci si impegna davvero; la carità che nasce dall'amore per l'incontro e dall'attenzione per ogni sorriso e per ogni carezza che si può dare e ricevere arricchendo la vita di tutti noi.”

don Mario Picchi



4.1 Il personale del Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS

Il personale del Ce.I.S don Mario Picchi ETS don Mario Picchi ETS è composto da operatori qualificati con formazione specifica e multidisciplinare, essenziale per rispondere alle esigenze complesse dell'utenza.

Profilo professionale degli operatori

La maggior parte degli operatori è in possesso di laurea in psicologia, pedagogia, sociologia o discipline affini. Altri sono educatori professionali diplomati, assistenti sociali o operatori sanitari.

Ai servizi di supporto contribuiscono figure con competenze tecniche e gestionali specifiche, impiegate nei seguenti ambiti: Amministrazione e contabilità, Servizi informatici e telematici, Segretariato, Manutenzione degli edifici e delle aree verdi, Servizi di cucina e mensa.

La percentuale di donne rispetto alla totalità è del 58,3% ed hanno tutte la qualifica e la retribuzione più alta.

4.2 Formazione del personale

L'Associazione riconosce la formazione continua come elemento fondamentale per garantire la qualità dei servizi erogati e lo sviluppo professionale del personale. Nell'anno 2025 sono stati attivati e conclusi i seguenti corsi:

CORSO / FORMAZIONE	FORMAZIONE INTERNA / ESTERNA	SERVIZI INTERESSATI	DATA	MONTE ORE
Addetti alle attività di cucina	formazione esterna	tutti	23/01/2025	4
Primo corso Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione esterna	tutti	28/01/2025	8
Aggiornamento Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione esterna	tutti	28/01/2025	4
Primo corso Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione interna	tutti	06/02/2025	8
Aggiornamento Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione interna	tutti	07/02/2025	4
Corso formazione addetti Antincendio livello 1	formazione esterna	tutti	04/03/2025	5
Corso formazione Primo Soccorso	formazione esterna	tutti	9e10/04/2025	12
Primo corso Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione interna	tutti	28/04/2025	8
Corso HACCP	formazione esterna	Comunità terapeutiche + utenti addetti cucina	02/07/2025	8
Patti educativi di comunità: contrasto fenomeno povertà educativa minorile	formazione esterna – fondo FonCoop	Socio-assistenziali	21e23/07/2025	8
Processi di tipizzazione di genere all'interno di famiglie con background migratorio	formazione esterna – fondo FonCoop	Socio-assistenziali	24e28/07/2025	8
Primo corso Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione esterna	tutti	22/09/2025	8
Patti educativi di comunità: contrasto fenomeno povertà educativa minorile	formazione esterna – fondo FonCoop	Socio-assistenziali	29/10/2025 e 13/11/2025	8
Corso formazione addetti Antincendio livello 1	formazione esterna	tutti	30/10/2025	5
Processi di tipizzazione di genere all'interno di famiglie con background migratorio	formazione esterna – fondo FonCoop	Socio-assistenziali	19e26/11/2025	8

CORSO / FORMAZIONE	FORMAZIONE INTERNA / ESTERNA	SERVIZI INTERESSATI	DATA	MONTE ORE
Corso formazione ruolo Preposti	formazione esterna	tutti	25/11/2025	8
Aggiornamento Privacy	formazione esterna	tutti	15/12/2025	2
Primo corso Sicurezza sul posto di lavoro (Dlgs 81/08)	formazione esterna	tutti	19/12/2025	8

4.2 Collaborazioni istituzionali e programmi speciali

Presso le strutture del Ce.I.S don Mario Picchi ETS don Mario Picchi ETS. operano anche:

- Docenti distaccati dal Ministero dell'Istruzione, secondo quanto previsto dalla Legge 162/1990, che consente l'impiego di insegnanti nelle comunità per tossicodipendenti. Dal 1991, sono stati distaccati in media 8-10 insegnanti l'anno.
- Giovani del Servizio Civile Volontario, assegnati in seguito all'approvazione e finanziamento di progetti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Volontari del Servizio di Volontariato Europeo, ospitati regolarmente a partire dal 2008, anno in cui il Ce.I.S don Mario Picchi ETS ha ottenuto l'accreditamento per tale programma.

4.3 Tirocini e formazione sul campo

Da sempre, il Ce.I.S don Mario Picchi ETS don Mario Picchi ETS, accoglie un numero significativo di laureandi e specializzandi, soprattutto in psicologia e psicoterapia, che svolgono tirocini professionalizzanti e periodi di apprendimento esperienziale. Ogni anno si registrano mediamente una quindicina di tirocinanti.

4.4 Condizioni contrattuali e inquadramenti

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per le Istituzioni Socio-Assistenziali – AGIDAE.

Il livello massimo di inquadramento del personale corrisponde alla categoria E2), mentre il livello minimo fa riferimento alla categoria A).

Le retribuzioni sono conformi alle tabelle retributive previste dal CCNL AGIDAE.

4.5 Volontariato e governance

Sono attivi volontari che prestano il proprio tempo nei servizi del Ce.I.S don Mario Picchi ETS don Mario Picchi ETS., in particolare membri adulti dell'Associazione Famiglie e studenti universitari.

Non sono previsti compensi per gli amministratori e per i soci.

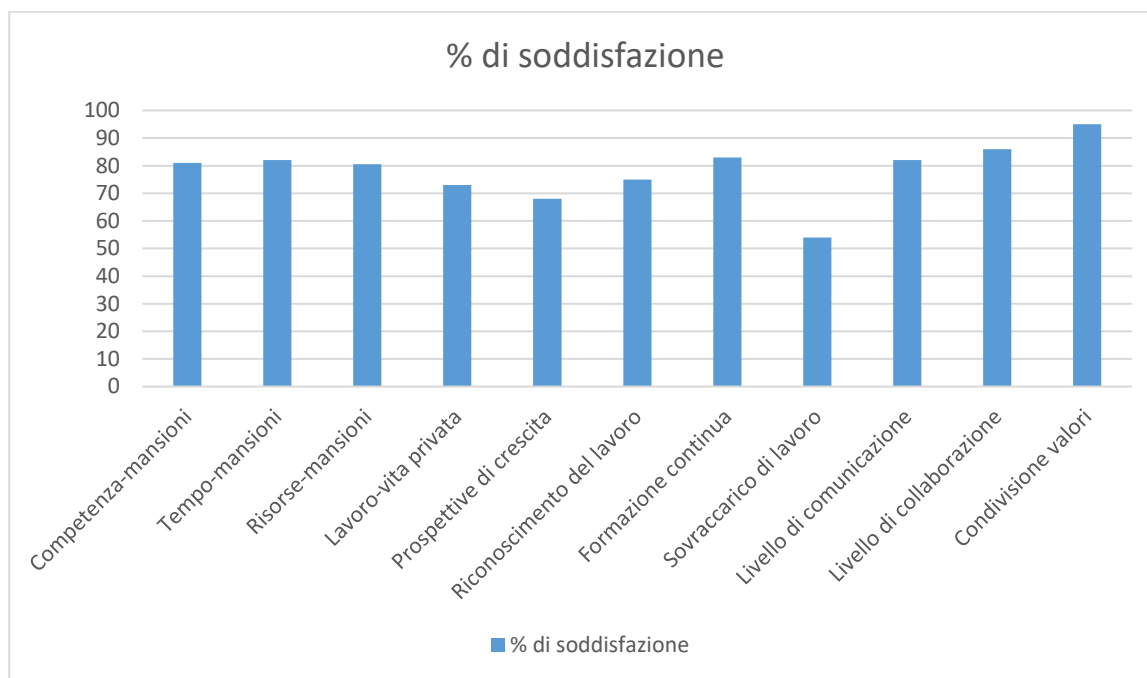
Nessuno dei membri del Consiglio Direttivo ha percepito indennità di funzione.

4.6 Soddisfazione del personale

Il questionario di soddisfazione evidenzia un clima aziendale complessivamente positivo, con elevati livelli di apprezzamento per valori aziendali, collaborazione, formazione continua, organizzazione del lavoro e comunicazione interna.

Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento, in particolare riguardo alle prospettive di crescita professionale, da interpretarsi alla luce della struttura organizzativa attuale, in cui le posizioni apicali risultano stabilmente occupate e legate a dinamiche di ricambio fisiologico (es. pensionamento), e all'equilibrio tra vita lavorativa e privata.

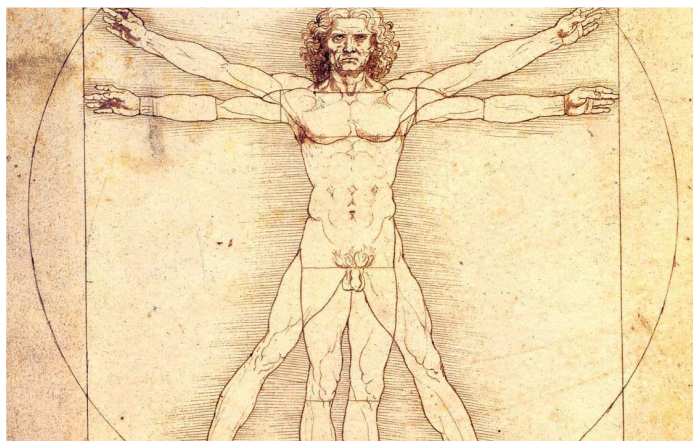
La criticità principale riguarda il sovraccarico di lavoro, dovuto soprattutto alla difficoltà di reperire personale qualificato, in particolare per il ruolo di educatore.



CAPITOLO 5 **Obiettivi ed Attività**

5.1 Mission e filosofia ispiratrice: il “Progetto Uomo”

La missione del Ce.I.S don Mario Picchi ETS – Centro Italiano di Solidarietà è quella di porre l’Uomo al centro di ogni progetto, secondo l’insegnamento e la visione di don Mario Picchi, fondatore dell’ente.



Il “Progetto Uomo” rappresenta il principio ispiratore e la cornice valoriale che guida ogni intervento, servizio e attività del Ce.I.S don Mario Picchi ETS. Si fonda su una visione integrale della persona umana, riconosciuta nella sua dignità incondizionata, quale che sia il suo passato, la sua condizione sociale, economica o culturale. In sintesi, il Progetto Uomo propone:

- di mettere la persona al centro della propria storia, come protagonista libera, capace di rinnovarsi interiormente;
- di perseguire il bene, la giustizia, la libertà, senza discriminazioni legate a età, sesso, etnia, condizione economica o credo religioso;
- di rifiutare ogni forma di schiavitù e dipendenza, restituendo centralità e valore alla libertà individuale.

5.2 Metodologia operativa

Il modello di intervento adottato dal Ce.I.S don Mario Picchi ETS si basa su tre linee guida fondamentali:

- Accogliere: offrire uno spazio sicuro, umano e non giudicante;
- Accompagnare: camminare insieme alla persona, senza sostituirsi ad essa;

- Progettare: co-costruire un percorso educativo o terapeutico, mirato al recupero e alla piena autonomia.

L'intervento non si limita alla condivisione del disagio, ma promuove un co-protagonismo attivo nella ricerca delle soluzioni. La persona non è oggetto del cambiamento, ma soggetto agente del proprio percorso di crescita e di cura.

5.3 L'impegno culturale e sociale

Un elemento centrale della visione del Ce.I.S don Mario Picchi ETS è la trasformazione dell'intervento sociale in azione culturale. L'obiettivo è contribuire a un cambiamento più ampio:

- influenzare positivamente gli atteggiamenti e i comportamenti della collettività;
- superare la logica dell'"emergenza mediatica" e promuovere una cultura duratura della solidarietà;
- sensibilizzare opinion leader, educatori, media e decisori politici sul valore della persona e sulla lotta all'esclusione.



5.4 Educazione e prevenzione

Il Ce.I.S don Mario Picchi ETS è fortemente impegnato anche nella prevenzione del disagio e del malessere, attraverso attività in:

- scuole, associazioni e parrocchie

Tali interventi vanno oltre l'informazione sui rischi, mirando a promuovere benessere e responsabilità, coinvolgendo in particolare:

- genitori e insegnanti (educatori naturali e professionali)
- i giovani stessi, attraverso metodologie partecipative come la Peer Education (educazione tra pari), che valorizza il protagonismo e la capacità di influenza positiva tra coetanei.

5.5 Il Modello Terapeutico del Ce.I.S don Mario Picchi ETS: la filosofia del "Progetto Uomo"

Il "Progetto Uomo", ideato da don Mario Picchi, è la base filosofica e operativa del modello di intervento del Ce.I.S don Mario Picchi ETS, fondato sulla fiducia incondizionata nella persona e nella sua capacità di cambiamento. È un approccio centrato sulla persona e considera ogni individuo come unico, libero e protagonista del proprio percorso di vita, al di là della sua storia o condizione sociale.

Principi Fondamentali

- Centralità della persona: ogni individuo ha valore in quanto tale, indipendentemente da cultura, status, potere o passato.
- Fiducia nella possibilità di cambiamento: si crede nella capacità della persona di evolvere e rinnovarsi.

- Libertà e responsabilità: la persona è incoraggiata a riconquistare la propria libertà interiore, liberandosi da vincoli e dipendenze.

Strutture e Servizi

Il modello si è concretizzato nel tempo con la creazione di:

- Centri di accoglienza
- Comunità terapeutiche residenziali
- Centri di reinserimento sociale
- Servizi specifici per la tossicodipendenza e altre problematiche sociali.

Approccio Multidimensionale

Il trattamento non si limita all'intervento terapeutico, ma integra più livelli:

- Percorso terapeutico-riabilitativo personalizzato
- Interventi educativi e formativi
- Sviluppo di abilità relazionali e pratiche
- Costruzione del senso di autoefficacia personale
- Acquisizione di valori e orientamento etico
- Riflessione rielaborativa sulle esperienze di vita, passate e presenti

5.6 Gratuità dei Servizi

Tutti i servizi del Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS (Ce.I.S don Mario Picchi ETS) sono completamente gratuiti. Né gli utenti né le loro famiglie sono tenuti a versare alcun contributo economico o di altra natura per accedere ai programmi o essere accolti nelle strutture del Ce.I.S don Mario Picchi ETS

Un principio etico fondamentale. La gratuità è un valore fondante dell'azione del Ce.I.S don Mario Picchi ETS e garantisce:

- Autenticità nella relazione d'aiuto, libera da logiche economiche;
- Accessibilità per tutti, indipendentemente dalla condizione economica o da convenzioni istituzionali;
- Inclusione anche per chi non beneficia di alcun rimborso da parte degli enti pubblici.

Una sfida sostenibile. Il modello di gratuità comporta una sfida gestionale rilevante, soprattutto in un contesto caratterizzato da:

- La progressiva riduzione delle risorse pubbliche destinate al sociale;
- L'aumento costante delle richieste e dei bisogni di aiuto da parte di persone in situazioni di fragilità.

Per sostenere le sue attività, il Ce.I.S don Mario Picchi ETS si avvale di:

- Finanziamenti pubblici: convenzioni con ASL, progetti co-finanziati da enti locali, regionali, nazionali ed europei;
- Donazioni private: da enti religiosi e civili, fondazioni, e cittadini che condividono la missione dell'associazione.

Questi benefattori rappresentano una risorsa fondamentale per garantire la continuità e la qualità dei servizi.

AREA DIPENDENZA PATOLOGICA

A) Comunità Ambrosini

Servizio semiresidenziale terapeutico riabilitativo per persone dipendenti. Autorizzata e accreditata con D.C.A. n° U00286/2013 Regione Lazio. La struttura risulta conforme ai requisiti ulteriori di accreditamento, sia generali che specifici, previsti dal DCA U00469 del 07/11/2017.

“Accogliere per noi non è soltanto la fase iniziale di un programma. È piuttosto una dimensione di ascolto e di attenzione verso tutti, senza discriminazioni e pregiudizi”

don Mario Picchi



Premessa e caratteristiche

L'Accoglienza rappresenta il fondamento metodologico del Ce.I.S ETS fin dal 1979, basata su ascolto, accettazione e centralità della persona. Il servizio semiresidenziale si configura come una comunità diurna, flessibile e integrata con il territorio (Ser.D. e servizi alcologici), offrendo un'alternativa ai percorsi residenziali e un'integrazione ai trattamenti ambulatoriali.

Il programma ha una durata complessiva di circa 18 mesi (oltre follow-up), con frequenza dal lunedì al venerdì (8:30–16:30), e si articola in fasi modulari adattabili ai bisogni degli utenti.

Obiettivi

- Interruzione/controllo dell'uso di sostanze
 - Riduzione dei rischi sanitari e psico-sociali
 - Rafforzamento della motivazione al cambiamento
 - Coinvolgimento della rete familiare e sociale
 - Sviluppo di autonomia personale e reinserimento sociale
-

Metodologia

Approccio multidimensionale e integrato che combina:

- modello delle Comunità Terapeutiche
- psicologia umanistica (Rogers, Frankl, psicodramma)
- approccio cognitivo-comportamentale
- modello sistemico-relazionale

Il lavoro è multidisciplinare e coinvolge diverse figure professionali.

Destinatari

- Persone con dipendenze che mantengono un buon livello di autonomia e motivazione
- Utenti con comorbidità psichiatrica (percorsi flessibili e personalizzati)
- Persone con ricadute dopo percorsi residenziali

Accesso tramite invio e autorizzazione del Ser.D., previa valutazione di idoneità.

Iter terapeutico

- Orientamento (3 mesi): valutazione e definizione del progetto
- 1ª fase (6 mesi): distacco da sostanze e stabilizzazione
- 2ª fase (6 mesi): lavoro psicologico profondo e relazionale
- 3ª fase (6 mesi): sviluppo autonomia personale, sociale e lavorativa
- Follow-up (12 mesi): monitoraggio e prevenzione ricadute



Strumenti

- Counselling individuale e familiare
- Gruppi psico-educativi ed esperienziali
- Psicoterapia individuale e di gruppo
- Attività educative, culturali, sportive e lavorative
- Supporto scolastico e formativo
- Tecniche specifiche (genogramma, EMDR)

Équipe

- Psicologi e psicoterapeuti
- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- OSS
- Docenti e conduttori di laboratori

B) Comunità San Carlo

Servizio residenziale pedagogico riabilitativo per persone dipendenti

Autorizzata e accreditata con D.C.A. n° 00287/2013 Regione Lazio. La struttura risulta conforme ai requisiti ulteriori di accreditamento, sia generali che specifici, previsti dal DCA U00469 del 07/11/2017.

“Progetto Uomo” è nato per riconoscere il valore di tutti gli uomini e soprattutto dei più fragili, poveri e indifesi. E’ l’accettazione umile dei nostri limiti, ma con una grande voglia di allargare le braccia e di stringerci forte l’uno all’altro”

don Mario Picchi



Caratteristiche generali

La Comunità San Carlo è un servizio residenziale pedagogico-riabilitativo accreditato dalla Regione Lazio, rivolto a persone con dipendenze da sostanze, con particolare attenzione all'alcol. Attiva dal 1979, rappresenta il nucleo storico e sperimentale del Ce.I.S, ispirato al “Progetto Uomo”, che pone al centro la persona e il suo percorso di crescita. Il programma si basa sul principio del “vivere imparando dall’esperienza”, promuovendo il cambiamento attraverso la partecipazione attiva degli utenti e lo sviluppo di autonomia, responsabilità e resilienza.

Obiettivi

- Interruzione dell’uso di sostanze
- Sviluppo personale e consapevolezza di sé
- Acquisizione di competenze relazionali e sociali
- Reinserimento sociale e lavorativo
- Costruzione dell’autonomia

Il percorso è flessibile e adattato ai bisogni individuali.

Metodologia

Approccio pedagogico socio-cognitivo integrato con elementi della psicologia umanistica (Rogers, Maslow, Moreno). La dipendenza è considerata espressione di problematiche più profonde: l’intervento mira quindi alla persona nella sua globalità.

Destinatari

Adulti (uomini e donne) con problematiche di dipendenza che necessitano di un percorso residenziale con contenimento h24 e temporaneo allontanamento dal contesto di vita.

Modalità di accesso

Inserimento tramite SerD territoriale, con valutazione multidisciplinare (anamnesi, aspetti sanitari e motivazionali).

Iter terapeutico

- I fase – Comunità (6 mesi): interruzione dell'uso, regole, motivazione e adattamento
 - II fase – Attività di gruppo (8 mesi): lavoro su emozioni, relazioni, autostima e consapevolezza
 - III fase – Reinserimento (6 mesi): sviluppo autonomia, inserimento lavorativo e sociale
 - IV fase – Follow-up (10 mesi): monitoraggio e consolidamento dell'autonomia
-

Strumenti

- Gruppi terapeutici e di espressione emotiva
 - Colloqui individuali e familiari
 - Seminari e incontri formativi
 - Attività culturali, sportive e lavorative
 - Counselling psicologico ed educativo
-

Équipe

- Psicologi e psicoterapeuti
- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- OSS
- Docenti e conduttori di laboratori



C) Comunità Santa Maria

Servizio residenziale terapeutico riabilitativo per persone dipendenti.

Autorizzata e accreditata con D.C.A. n° U00384/2014 Regione Lazio. La struttura risulta conforme ai requisiti ulteriori di accreditamento, sia generali che specifici, previsti dal DCA U00469 del 07/11/2017.

“La pace del cuore nasce da una ribellione interiore, dalla ricerca costante del bene e del vero, dall’opporci alle piccole e grandi ingiustizie, dal provare sentimenti forti, dal saper dire “no” in nome di ideali alti, nel segno di una rivoluzione nonviolenta ma quotidiana che cambi davvero noi stessi e chi ci è intorno...”

don Mario Picchi

Caratteristiche generali

La Comunità Santa Maria è un servizio residenziale terapeutico-riabilitativo accreditato dalla Regione Lazio, attivo dal 1983. Rappresenta uno dei servizi storici del Ce.I.S, nato per rispondere alle problematiche legate alle dipendenze da sostanze.

Il programma si fonda sul “Progetto Uomo” di Don Mario Picchi, che pone la persona al centro dell’intervento e considera la dipendenza come espressione di problematiche più profonde. Il servizio offre un contesto strutturato e contenitivo h24, integrato con i SerD e i servizi territoriali.

Destinatari

Adulti (uomini e donne) con problematiche di dipendenza che necessitano di un percorso residenziale con contenimento h24 e temporaneo allontanamento dal contesto di vita.

Modalità di accesso

Inserimento tramite SerD territoriale, con valutazione multidisciplinare (anamnesi, aspetti sanitari e motivazionali). È possibile l'accesso diretto, ma sempre subordinato al parere del SerD.



Metodologia

Il percorso terapeutico è residenziale e multidimensionale, coinvolgendo aspetti emotivi, cognitivi, comportamentali e relazionali.

La comunità, intesa come “luogo protetto”, favorisce:

- l'interruzione dell'uso di sostanze;
- l'analisi dei comportamenti disfunzionali;
- la sperimentazione di nuovi modelli relazionali;
- il lavoro individuale e di gruppo (grande e piccolo gruppo).

L'approccio integra il modello del Progetto Uomo con la psicologia umanistica (Rogers, Maslow, Moreno).

Iter terapeutico

Percorso personalizzato articolato in fasi:

- Orientamento (circa 1 mese): inserimento graduale, interruzione uso sostanze, motivazione
- I fase (6–8 mesi): regole, motivazione, lavoro su sé e relazioni familiari
- II fase (6–8 mesi): approfondimento psicoemotivo, prime verifiche esterne, gestione autonomia

- III fase (6–8 mesi): reinserimento sociale e lavorativo, sviluppo rete e progettualità



- Attività lavorative, culturali, sportive e ricreative
- Lavoro di rete con SerD e servizi territoriali

- IV fase (6–8 mesi, ambulatoriale): consolidamento autonomia e follow-up di 12 mesi

Strumenti

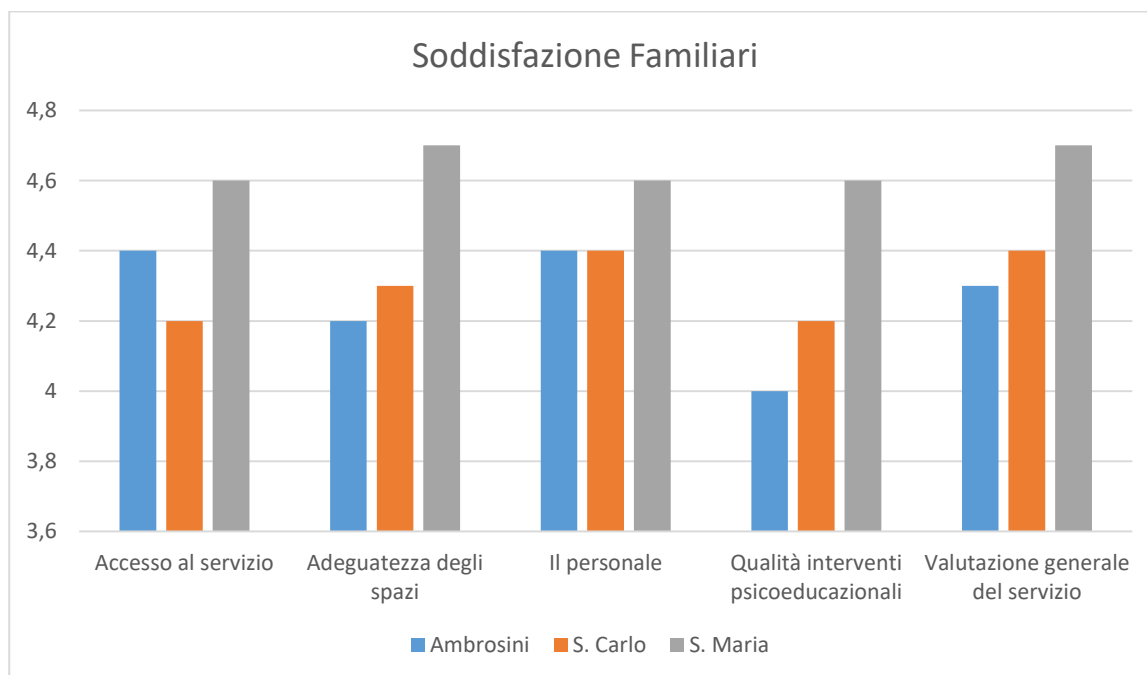
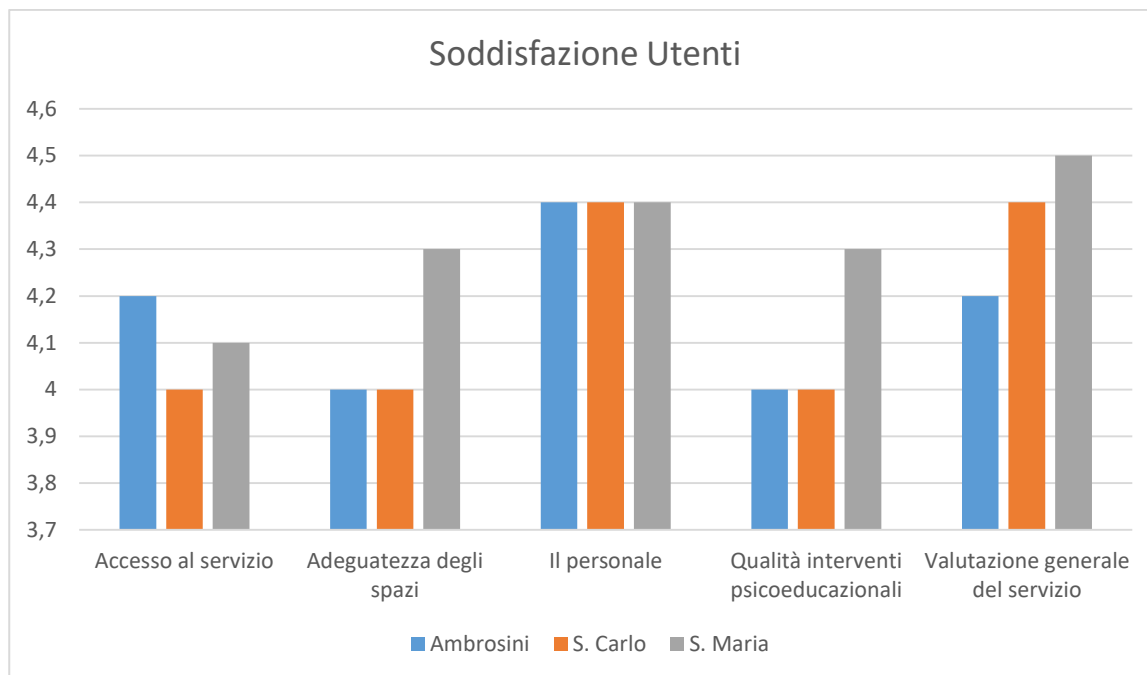
- Colloqui individuali e familiari
- Psicoterapia (individuale, di gruppo, di coppia)
- Gruppi terapeutici ed esperienziali (genogramma, psicodramma)
- Seminari e gruppi psicoeducativi

Équipe

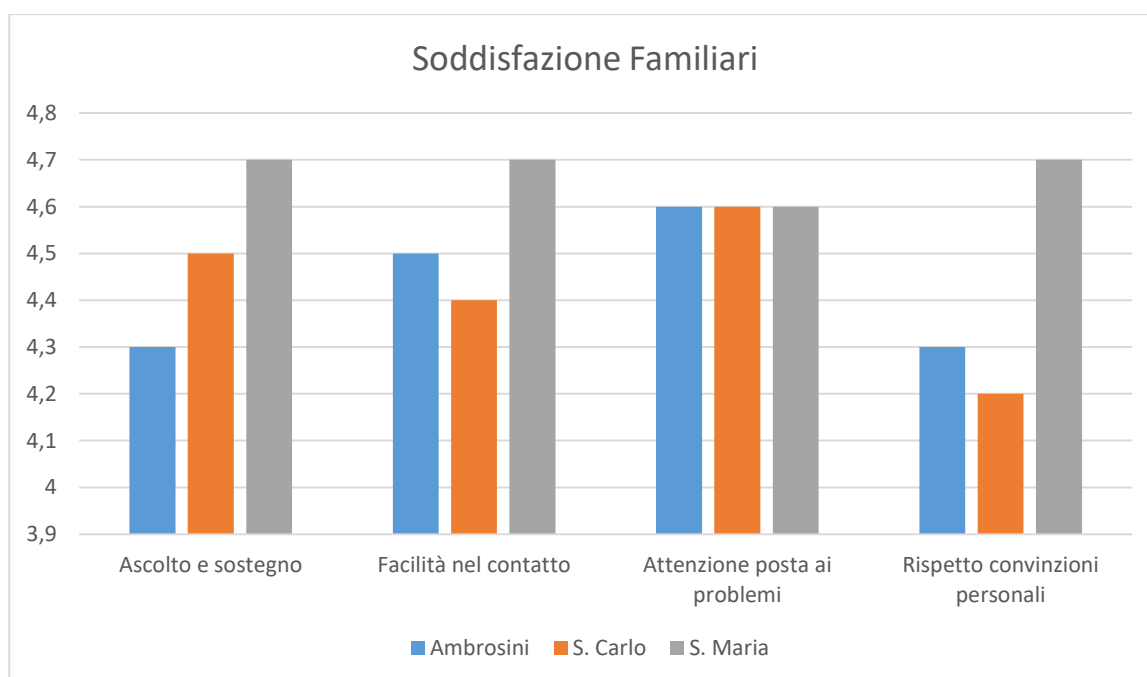
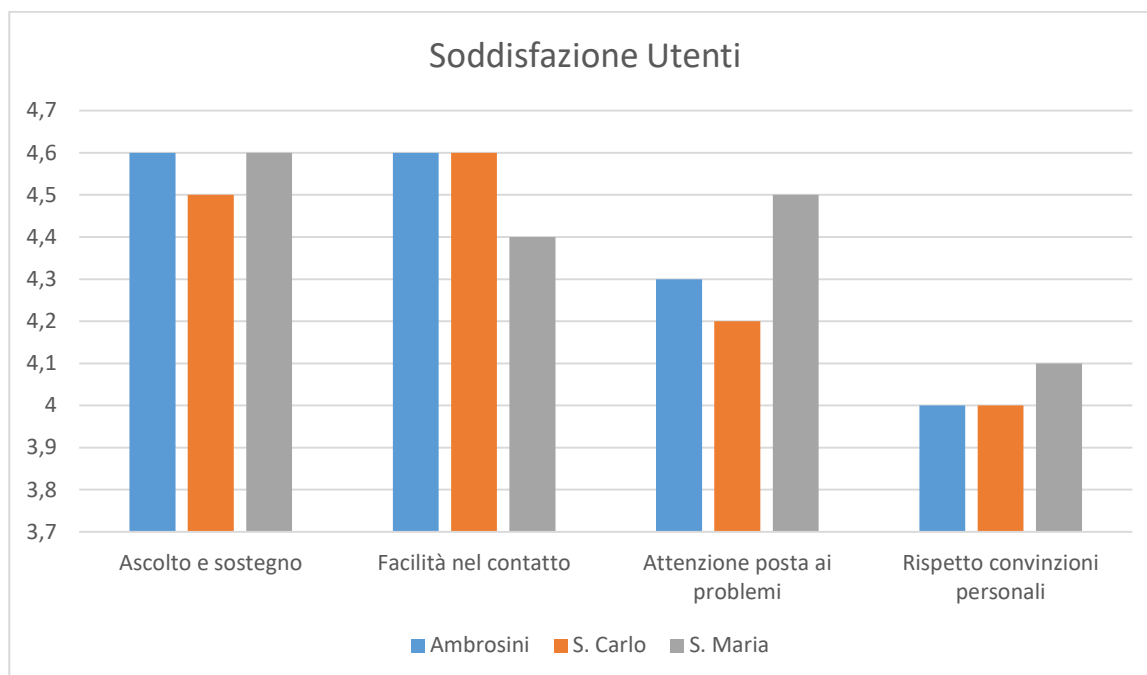
- Psicologi e psicoterapeuti
- Assistenti sociali
- Educatori professionali
- OSS
- Docenti e conduttori di laboratori



ITEMS GENERALI COMUNITA' 2025

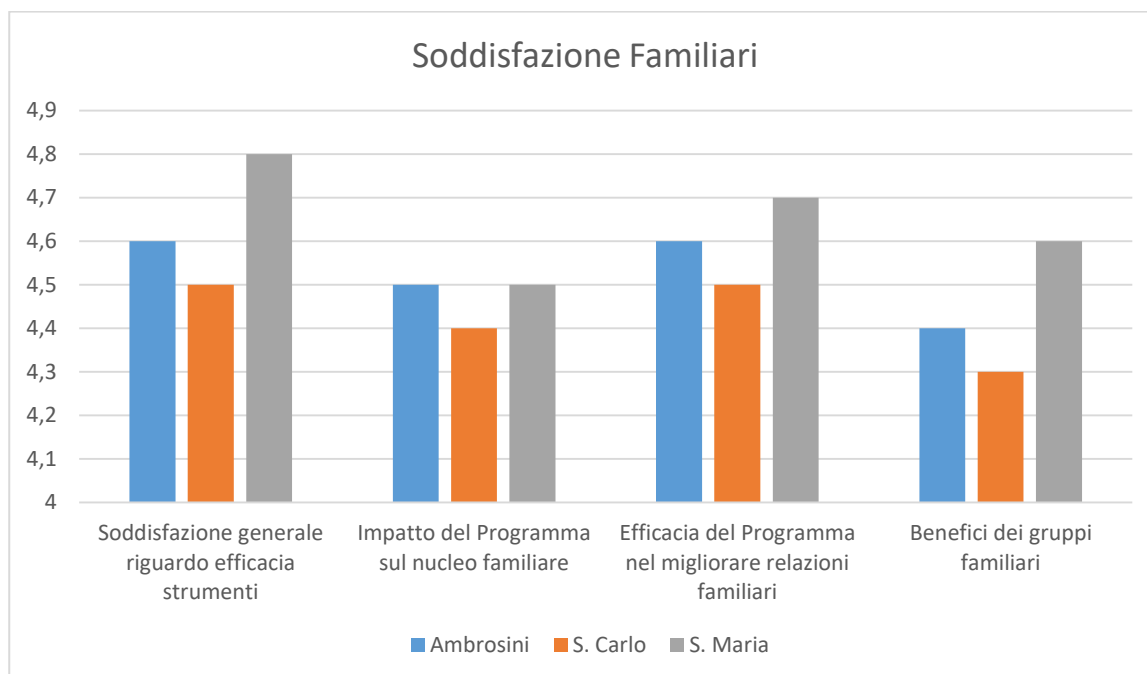
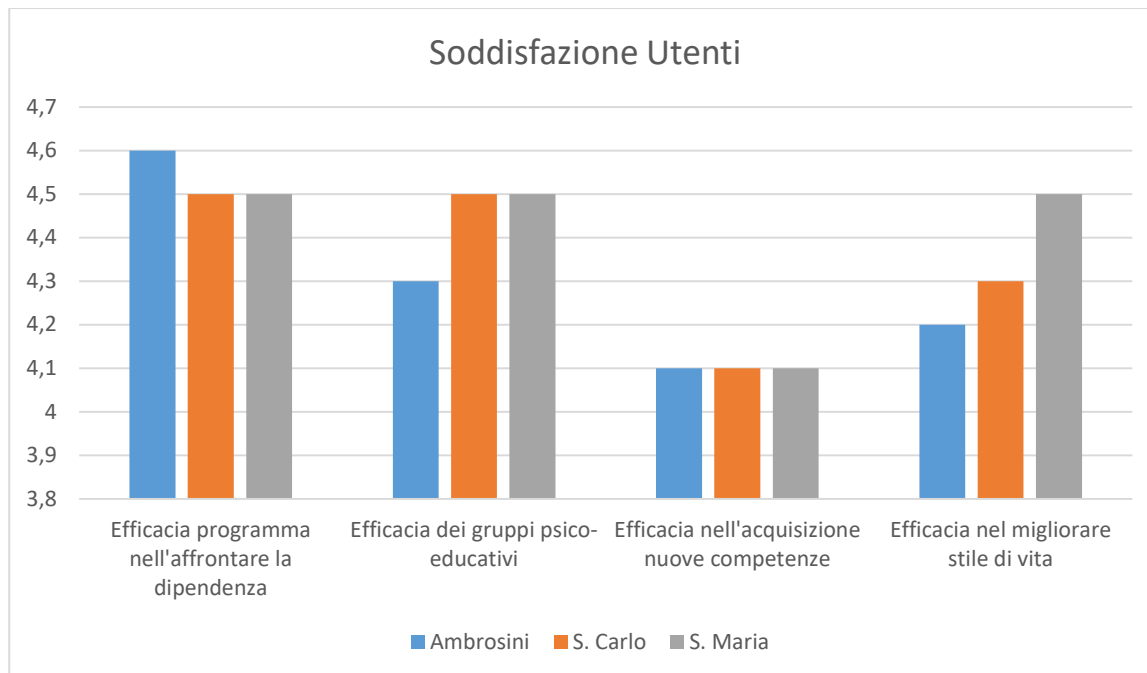


ITEMS RELATIVI ALL'ÉQUIPE 2025



ITEMS RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PERCORSO RIABILITATIVO

2025



D) Comunità San Francesco – Città della Pieve

Servizio residenziale terapeutico per persone dipendenti da sostanze.

In convenzione con Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute - Direzione Servizi alla

Persona Servizio residenziale terapeutico per persone dipendenti da sostanze.



“Ci sono molti che annunciano delle rivoluzioni e non osano mettervi dentro neppure un dito, è colui che accetta di soffrire per salvare suo fratello che cambierà il mondo”

don Mario Picchi

La Comunità Terapeutica “San Francesco” è situata in una tenuta di Roma Capitale nel territorio di Città della Pieve (Umbria), estesa su circa 233 ettari e composta da strutture residenziali e pertinenze agricole. Il contesto ambientale e rurale rappresenta parte integrante del progetto terapeutico, orientato alla sostenibilità, alla cura del territorio e al benessere animale.

Finalità e metodologia

L'intervento è finalizzato all'accoglienza e al recupero di persone con problematiche di dipendenza, attraverso un percorso educativo-terapeutico strutturato in

tre fasi, volto alla responsabilizzazione progressiva, alla valorizzazione delle capacità personali e alla modifica dei comportamenti disfunzionali. Il percorso integra attività riabilitative e di reinserimento socio-lavorativo, in particolare nel settore agricolo, mantenendo un equilibrio tra strutturazione e flessibilità rispetto ai bisogni individuali.

Destinatari e accesso

Il servizio è rivolto a uomini e donne residenti nel territorio di Roma Capitale che necessitano di un contesto residenziale ad alta intensità educativa. L'accesso avviene su segnalazione dei Ser.D., di altri servizi territoriali o tramite contatto diretto.

Attività

Le attività comprendono:

- percorsi terapeutici individuali e di gruppo (approccio centrato sulla persona, gruppi espressivi, colloqui individuali e familiari);
- attività educative, formative e laboratoriali;
- educazione al lavoro e attività agricole (allevamento, orticoltura, olivicoltura, frutticoltura, apicoltura);
- attività sportive, culturali e di socializzazione;
- interventi di sostegno psicologico e alla genitorialità.

Équipe

L'équipe multidisciplinare è composta da:

- psicologi e psicoterapeuti;
- assistenti sociali;
- educatori professionali;
- operatori socio-sanitari (OSS).

E) Rien ne va plus – Ambulatorio per dipendenza da gioco d'azzardo

Parere favorevole requisiti minimi strutturali ed organizzativi prot. 0186368/2019 del 25/10/2019

Dipartimento di Prevenzione Asl RM2.

Servizio ambulatoriale per persone con disturbo da gioco d'azzardo patologico

“Molti ci riconoscono come una risorsa per la società: per l'esperienza maturata fin dai primi anni settanta, per la capacità dei nostri operatori, per l'agilità con cui cerchiamo di modificare prontamente i servizi al mutare delle esigenze, inventando soluzioni flessibili”

don Mario Picchi

Nuove forme di dipendenza, come il DGA, sono molto insidiose perché meno riconoscibili, meno consolidate nel quadro epidemiologico, sono in espansione e mettono radici su incertezze, immaturità, false speranze, sicurezze apparenti. Pur producendo le stesse conseguenze delle cosiddette tossicodipendenze - l'escalation, la tolleranza, l'astinenza, l'evoluzione progressiva del quadro - si costruiscono e si autoalimentano in assenza di qualsiasi sostanza.

Il Servizio nasce per rispondere alle nuove forme di dipendenza comportamentale, caratterizzate dall'assenza di sostanze ma da dinamiche evolutive analoghe alle tossicodipendenze (escalation, tolleranza, astinenza), con rilevanti ricadute sul piano personale, familiare e sociale.

Finalità e obiettivi

Il Servizio è finalizzato a sostenere le persone con problematiche di gioco d'azzardo patologico attraverso interventi mirati al contenimento dei comportamenti compulsivi, allo sviluppo di strategie di controllo e protezione, e alla rielaborazione della storia personale e familiare. L'obiettivo è promuovere il cambiamento attraverso l'acquisizione di nuovi modelli emotivo-comportamentali.

Destinatari e accesso

Il Servizio si rivolge a persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo. L'accesso può avvenire spontaneamente o tramite progetto terapeutico concordato con i Ser.D.

Metodologia

Il modello di intervento si basa su un approccio integrato che combina l'esperienza del Ce.I.S con evidenze scientifiche aggiornate nel trattamento delle dipendenze comportamentali, attraverso gruppi psicoeducazionali e interventi psicoterapeutici di orientamento dinamico e cognitivo.

Il percorso, di tipo ambulatoriale, prevede:

- una fase iniziale di valutazione dell'idoneità e della motivazione al trattamento;
- l'inserimento in gruppi terapeutici;
- una durata indicativa di circa 24 mesi, seguita da una fase di follow-up.

I progetti terapeutici sono individualizzati e definiti in base alle esigenze della persona.

Strumenti

- colloqui di valutazione e motivazionali;
- consulenza individuale e counselling;
- interventi specialistici individuali e di gruppo;
- interventi psico-sociali di gruppo;
- colloqui familiari e di coppia.

Équipe

L'équipe è composta da psicologi e psicoterapeuti.

F) NON CI RIGIOCO

Delibera dirigenziale della Regione Lazio n. 479 del 21/02/2024 ASL ROMA2

Trattamento riabilitativo semiresidenziale in favore di pazienti affetti da Disturbo da Gioco D'azzardo. Il 6 Marzo del 2024 nasce il progetto "Non ci rigioco" Servizio Semiresidenziale per il Trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo.

"Tutti noi ci auguriamo possa nascere un diverso conoscerci e percorrere insieme un diffidi cammino: verso la speranza"

don Mario Picchi

Il gioco rappresenta un'esperienza fondamentale per la crescita e il benessere della persona; tuttavia, il gioco d'azzardo si configura come una pratica profondamente diversa, priva di reale dimensione ludica e basata esclusivamente sul caso ("alea"), che favorisce il sistema del cosiddetto "banco". Le vincite, infatti, costituiscono uno strumento di attrazione che alimenta l'illusione del controllo e del guadagno.

Il gioco d'azzardo può diventare una modalità di fuga dalla realtà, generando forme di dipendenza caratterizzate da perdita di controllo, assuefazione e sintomi di astinenza, con gravi conseguenze sul piano emotivo, economico e relazionale.

Obiettivi

- distacco dai comportamenti compulsivi e di dipendenza;
- acquisizione di strategie di controllo e protezione;
- educazione alla gestione del denaro e alla salute;
- rielaborazione della storia personale e familiare;
- recupero di un ruolo sociale e familiare funzionale;
- sviluppo e rafforzamento del sé



Metodologia

L'intervento si basa su un approccio multidimensionale e integrato, che combina il modello delle Comunità Terapeutiche con contributi della psicologia umanistica, cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale.

Iter terapeutico

Il percorso si articola in più fasi:

- **Orientamento:** fase iniziale di valutazione, costruzione della relazione e definizione del progetto terapeutico;
 - **I fase (3 mesi):** avvio del trattamento, distacco dal gioco e sostegno alla motivazione;
 - **II fase (6–8 mesi):** approfondimento delle dinamiche psico-emotive e familiari, sviluppo di strategie di coping e gestione del denaro;
 - **III fase (6–8 mesi):** reinserimento socio-lavorativo e consolidamento delle competenze relazionali e progettuali;
 - **IV fase (6–8 mesi):** consolidamento dell'autonomia in regime ambulatoriale e follow-up (fino a 12 mesi).
-

Strumenti

- colloqui individuali e familiari;
- psicoterapia individuale e di gruppo;
- interventi psicoeducativi e psicosociali;
- gruppi espressivi ed esperienziali;
- attività laboratoriali;
- educazione alla gestione economica e al lavoro;
- monitoraggio del progetto terapeutico e sostegno alle famiglie.

Équipe

L'équipe multidisciplinare è composta da psicologi e psicoterapeuti, educatori e conduttori di laboratorio.

H) NOVA - SERVIZIO AMBULATORIALE

Servizio ambulatoriale dipendenza da cocaina e altre sostanze

“Vorrei lanciare un grido d'allarme: oggi sono pochi coloro che vedono l'assunzione di droga e le dipendenze come una questione principalmente sociale, pedagogica, affettiva, morale, nella quale il posto centrale è occupato dall'uomo, da ogni singola persona umana nella sua interezza. Per molti l'attenzione è invece puntata sul sintomo, da nascondere con qualche molecola chimica.”

don Mario Picchi

Il Servizio è finalizzato a favorire il distacco dai comportamenti di uso di sostanze, con particolare attenzione all'intercettazione di persone che, pur presentando problematiche di dipendenza, non si rivolgono inizialmente ai servizi pubblici o a professionisti privati.

Obiettivi

Il Servizio si rivolge a persone con dipendenza da sostanze che presentano un sufficiente livello di autonomia e motivazione al cambiamento, con l'obiettivo di:

- contenere i comportamenti di addiction attraverso nuovi modelli emotivo-comportamentali;
- trattare in modo mirato la problematica di dipendenza;
- supportare la gestione del craving;
- sviluppare strategie di controllo e protezione;
- favorire la rielaborazione della storia personale e familiare.

Metodologia

L'intervento si basa su un approccio individualizzato e integrato, che combina contributi della psicologia umanistica con modelli psicoterapeutici dinamici e cognitivo-comportamentali.

Il Servizio, a carattere ambulatoriale, prevede:

- una fase iniziale di valutazione dell'idoneità e della motivazione al trattamento;
- l'inserimento in percorsi terapeutici individuali e di gruppo;
- una durata indicativa di circa 24 mesi, seguita da una fase di follow-up.

I progetti terapeutici sono personalizzati e definiti in base alle esigenze della persona.

Destinatari

Adulti con problematiche di dipendenza da sostanze.

Modalità di accesso

Accesso spontaneo o tramite progetto terapeutico concordato con i Ser.D. territorialmente competenti.

Strumenti

- colloqui di valutazione e motivazionali;
 - consulenza individuale e counselling;
 - interventi specialistici individuali e di gruppo;
 - interventi psico-sociali di gruppo;
 - colloqui familiari e di coppia.
-

Équipe

L'équipe è composta da psicologi e psicoterapeuti.

AREA MINORI

A) TOM – TOM2

Gruppo Appartamento per minori

“...allenare vuol dire accompagnare con coraggio dei bambini e dei giovani che possono sembrare forti, ma che in fondo sono fragili nel loro bisogno di consigli e di calore umano”
don Mario Picchi

I Servizi GA Tom1 e GA Tom2 costituiscono un Servizio per minori articolato in due Strutture distinte entrambe ubicate nel comprensorio del Centro Paolo VI di via Attilio Ambrosini, 129 (Roma).

- **Tom:** Autorizzata al funzionamento dalla D.D. CM 1244/2019 e agg. D.D.CM 230/2022 Roma Capitale Municipio Roma VIII. Accreditata ed iscritta nel registro Cittadino delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Persone di Minore Età di Roma Capitale D.D.QE/133/2021
- **Tom2:** Autorizzata al funzionamento dalla D.D. 1244/2019 Roma capitale Municipio VIII. Accreditata ed iscritta nel registro Cittadino delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Persone di Minore Età di Roma Capitale D.D.QE/773/2022

Il Gruppo Appartamento offre accoglienza residenziale temporanea a minori che non possono permanere nel proprio nucleo familiare o che necessitano di supporto nel percorso di integrazione sociale. La struttura garantisce cura, tutela, assistenza educativa continua e organizzazione della vita quotidiana in un contesto familiare e protetto, inserito in un ampio parco con spazi sportivi e laboratoriali, ben collegato ai servizi urbani.

L'intervento si realizza in collaborazione con Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali e famiglie di riferimento, con l'obiettivo di promuovere il benessere del minore, sviluppare autonomia personale e costruire un progetto educativo individualizzato.

Il servizio assicura presenza educativa 24 ore su 24, supporto scolastico, assistenza psicologica iniziale, attività socio-culturali, gestione amministrativa e servizi di trasporto. I minori partecipano attivamente alla vita comunitaria sotto la supervisione dell'équipe educativa.

Ammissioni e dimissioni vengono concordate con i Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria. Nei casi in cui il rientro in famiglia non sia possibile, il minore può essere inserito in percorsi di seconda accoglienza.

L'équipe multidisciplinare è composta da educatori professionali, assistenti sociali, operatori sociali, consulenti legali e mediatori culturali.



TOM

Il Gruppo Appartamento (GA) Tom è attivo dal 2019 come servizio di seconda accoglienza per minori, con sede attuale in Via Attilio Ambrosini 129. La struttura, aperta 24 ore su 24 per tutto l'anno, può ospitare fino a 12 minori più 2 in emergenza, italiani e stranieri, tra i 12 e i 18 anni, privi di adeguato supporto familiare o in condizioni di vulnerabilità sociale.

Accoglie minori in situazioni di abbandono, maltrattamento, allontanamento familiare, prima accoglienza o percorsi di inclusione sociale, con particolare attenzione ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Obiettivi

Il servizio promuove l'autonomia e l'integrazione sociale dei minori attraverso insegnamento della lingua italiana, supporto documentale, educazione alla gestione della vita quotidiana, orientamento scolastico e lavorativo, corsi di formazione e tirocini. Per ogni ospite viene predisposto un Progetto Educativo Individualizzato aggiornato periodicamente.

Accoglienza e gestione

L'inserimento avviene in collaborazione con i Servizi Sociali, tramite colloqui conoscitivi e valutazioni educative e sociali. Per ogni minore viene creato un fascicolo personale cartaceo e informatizzato contenente documentazione anagrafica, sanitaria, scolastica, legale ed educativa, nel rispetto della normativa sulla privacy.

All'ingresso vengono assegnati alloggio, beni essenziali e kit personali, favorendo un inserimento graduale nella comunità.

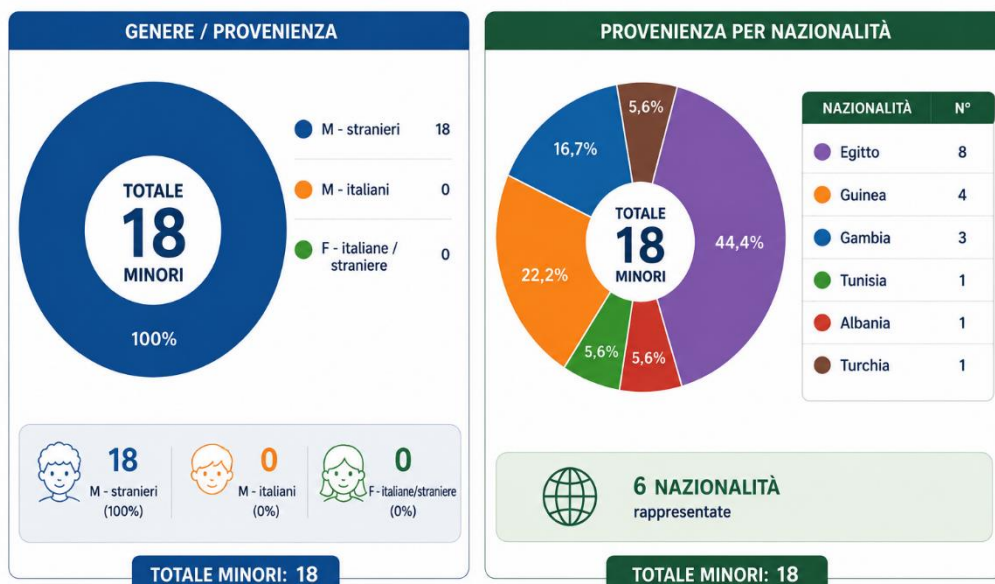
Vita quotidiana e pasti

I pasti vengono preparati internamente e consumati secondo orari stabiliti. I minori partecipano attivamente alla preparazione e alla gestione della sala da pranzo tramite turnazioni condivise con gli educatori. L'alimentazione è varia ed equilibrata, con attenzione alle esigenze religiose, culturali e sanitarie degli ospiti, seguendo le indicazioni nutrizionali della ASL.

DATI PROVENIENZA MINORI ACCOLTI

Nell'anno 2025 il gruppo appartamento Tom ha accolto minori esclusivamente di sesso maschile.

MINORI ACCOLTI NEL 2025



Permanenza e dimissioni

La permanenza presso il Gruppo Appartamento Tom può essere temporanea, a medio o lungo termine, in base ai provvedimenti del Tribunale per i Minorenni e alle condizioni familiari del minore. L'équipe educativa, insieme ai Servizi Sociali, definisce percorsi personalizzati finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale.

Per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), l'accoglienza termina generalmente al compimento dei 18 anni. In prossimità della maggiore età vengono organizzati colloqui con il minore e le figure di riferimento per preparare il percorso di uscita e la consegna della documentazione personale.

In presenza di particolari fragilità o di percorsi educativi e lavorativi in corso, può essere richiesto al Tribunale per i Minorenni il prosieguo amministrativo fino ai 21 anni. In assenza di adeguate risorse abitative e sociali, il servizio attiva inoltre segnalazioni ai servizi di accoglienza per adulti previsti da Roma Capitale.

Nel 2025 sono stati dimessi 5 minori.

MOTIVO DIMISSIONE	DESTINAZIONE	N°
Raggiungimento maggiore età	GA semi autonomia	2
	Percorso in autonomia	1
	Centro per adulti H15	1
Abbandono		1

Procedure di ingresso e PEI

Entro 24 ore dall'ingresso o dalla dimissione del minore, la struttura comunica l'evento alle autorità competenti. Successivamente viene effettuato un colloquio di accoglienza con Coordinatore, Assistente Sociale e Mediatore Culturale, finalizzato a presentare il servizio, il regolamento, il percorso educativo e le procedure di regolarizzazione documentale.

Nei primi giorni di permanenza viene elaborato il PEI (Progetto Educativo Individualizzato), predisposto dall'educatore di riferimento insieme all'équipe e condiviso con il minore e i servizi competenti. Il PEI definisce obiettivi, strumenti, tempi e modalità di intervento nelle diverse aree educative e sociali, promuovendo autonomia, responsabilità e integrazione sociale nel rispetto del superiore interesse del minore. Nel 2025 sono stati elaborati e aggiornati 18 PEI.

Regolarizzazione documentale

Il servizio supporta i minori nelle pratiche di tutela e regolarizzazione sul territorio, comprese richieste di permesso di soggiorno, protezione internazionale, iscrizione anagrafica, accesso al Servizio Sanitario Regionale e rilascio della carta d'identità elettronica.

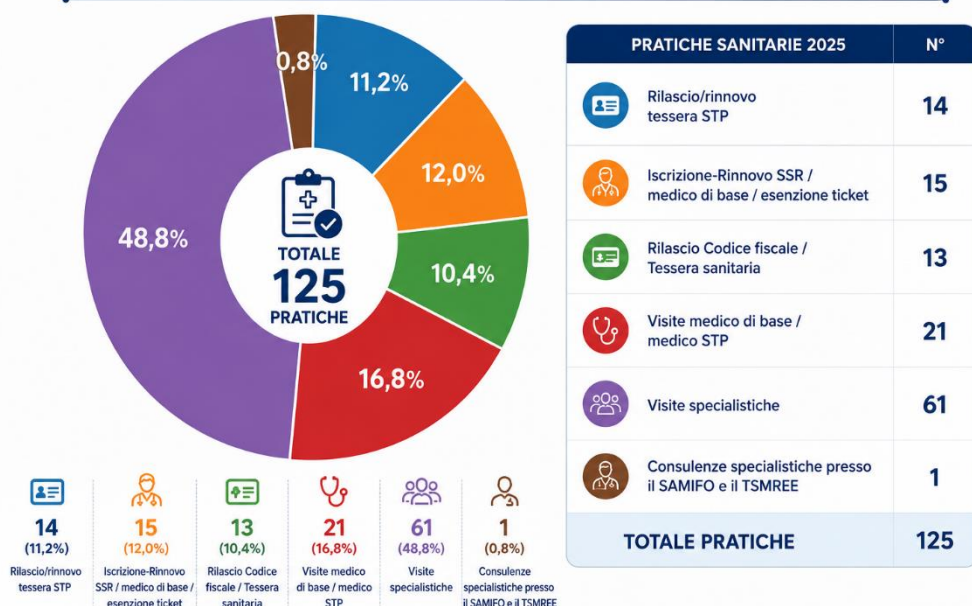
In prossimità della maggiore età viene avviato il percorso per la conversione del permesso di soggiorno in permesso per studio, lavoro o attesa occupazione. L'assistenza socio-legale è garantita dall'Assistente Sociale e dalla collaborazione con il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), che supporta la gestione delle pratiche e dei casi più complessi.

PRATICHE DI REGOLARIZZAZIONE 2025



Procedure sanitarie e tutela specialistica

PRATICHE SANITARIE 2025



Nel 2025 tre minori hanno sostenuto l'audizione presso la Commissione Territoriale: uno ha ottenuto lo status di rifugiato, mentre per altri due sono stati avviati approfondimenti legati a possibili situazioni di tratta.

All'ingresso presso il GA viene compilata

la scheda sanitaria del minore e, se necessario, vengono programmati ulteriori accertamenti medici.

La struttura supporta i minori nelle procedure per codice STP, iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, scelta del medico di base, tessera sanitaria ed esenzione ticket.

Nel 2025, su 18 minori accolti, 12 hanno ottenuto il codice STP e 16 sono stati accompagnati nelle procedure di iscrizione o rinnovo al SSN.

Oltre ai servizi sanitari ordinari, il GA ha attivato collaborazioni con enti specializzati per garantire cure e supporti aggiuntivi:

- Arkè Onlus per cure odontoiatriche gratuite;
- Binario 95 e IFO San Gallicano per visite dermatologiche;
- Rifornimento in Volo e Ferite Invisibili per il supporto psicologico;
- SAMIFO per percorsi specialistici individualizzati rivolti ai minori più vulnerabili.

Educazione culturale, socializzazione e sport

Il GA Tom promuove l'integrazione sociale dei minori attraverso attività educative, culturali, ricreative e sportive volte a rafforzare il senso di appartenenza, la coesione del gruppo e l'espressione personale.

Nel 2025 i minori hanno partecipato a laboratori artistici, teatrali e multimediali organizzati in collaborazione con realtà territoriali come Approdo, Casetta Rossa, Edulentamente, Lunaria ed Erasmus+. Sono state inoltre realizzate visite culturali, attività di volontariato e partecipazioni a eventi cittadini e iniziative sui diritti dell'infanzia.

Particolare valore educativo hanno assunto anche le attività interne di cucina condivisa, finalizzate a responsabilizzare i ragazzi e valorizzare le culture di origine.

Sul piano sportivo, i minori hanno partecipato ad attività di difesa personale, calcio e tornei sportivi grazie alla collaborazione con Antigone, Polisportiva G. Castello, Centro Sportivo Vianello e altre realtà del territorio.

Mediazione culturale

L'attività di mediazione linguistico culturale garantisce alle figure professionali interventi idonei ed efficaci e maggiore tutela in favore dei migranti, favorendo la comprensione delle loro problematiche socio culturali. Il servizio di mediazione viene realizzato in modo tale da garantire agli ospiti un supporto trasversale durante le attività che essi stessi svolgeranno, al fine di permettere agli ospiti di superare gli ostacoli linguistico culturali.

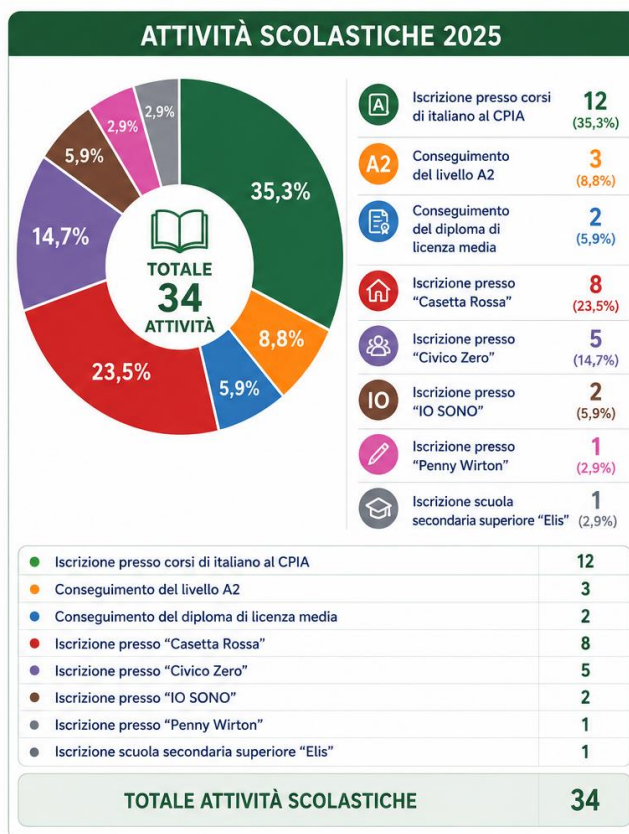
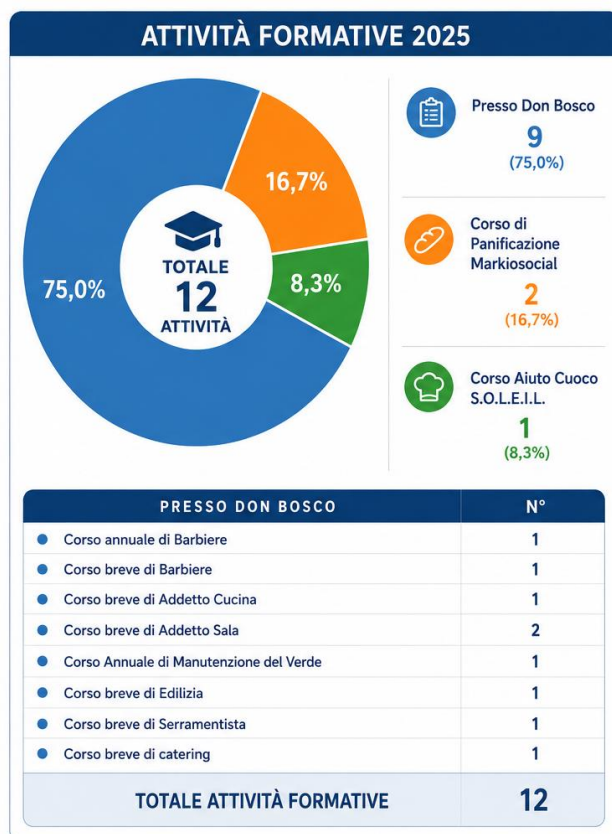
La mediazione culturale di lingua araba presso il GA TOM è prevista due volte a settimana il Lunedì dalle 14:30 alle 16:30 e il Mercoledì dalle ore 12.00 alle ore 14.30. Per le altre lingue, il servizio di mediazione viene attivato a chiamata su necessità e/o su richiesta del minore laddove sia presente ancora qualche difficoltà nell'esprimersi in lingua italiana.

Scuola e formazione

Dopo l'ingresso in struttura, i minori vengono inseriti in percorsi scolastici presso il CPIA 4, con supporto educativo personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana e il conseguimento della licenza media. Nel 2025 due ragazzi hanno ottenuto la licenza media e quattro hanno superato esami di italiano livello A2.

Il servizio collabora con diverse realtà territoriali per favorire apprendimento, integrazione sociale e orientamento al lavoro. Per i minori con adeguate competenze linguistiche vengono inoltre attivati corsi professionali, tirocini e percorsi formativi, anche presso scuole professionali specializzate.

Nel 2025 il GA Tom ha attivato percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo per i minori accolti, in collaborazione con enti del territorio. Diversi ragazzi hanno frequentato corsi professionali nei settori della ristorazione, panificazione e cucina, mentre sono stati avviati anche tirocini di inclusione lavorativa e attività di ricerca di nuove opportunità formative e occupazionali.



Assistenza legale

L'operatore legale del Consiglio Italiano per i Rifugiati resta servizio presso il Gruppo Appartamento due volte a settimana. L'attività persegue lo scopo di garantire informazione sullo status giuridico, sulla normativa vigente, e la consulenza legale.

Organizzazione del lavoro

La turnazione del servizio risponde a standard di qualità basati sia sulle caratteristiche richieste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sia sulle esigenze specifiche del servizio.

L'organizzazione settimanale del Gruppo Appartamento è definita da un planning standard; le attività che coinvolgono le istituzioni esterne, vengono definite in base alle disponibilità delle istituzioni stesse.

Riunioni d'equipe

La Coordinatrice del servizio programma una riunione d'equipe a cadenza mensile per la quale viene predisposto un ordine del giorno. Gli argomenti di discussione riguardano i casi specifici di ogni minore, le buone prassi, l'organizzazione degli impegni e dell'attività giornaliera, l'aggiornamento e confronto sui PEI, le proposte educative e l'andamento generale del servizio. A seguito di ogni riunione viene redatto il verbale che è sottoscritto da tutti i presenti.

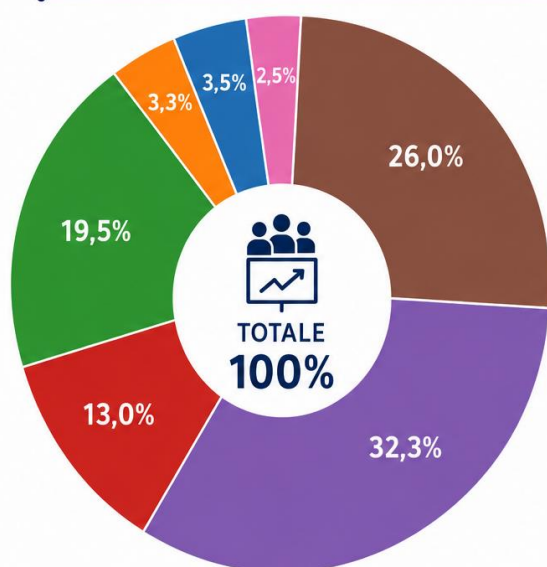
Oltre alla riunione mensile, per l'equipe del Gruppo Appartamento Tom è prevista la *supervisione*, un servizio messo a disposizione del Ce.I.S con cadenza mensile, utile a creare uno spazio tutelato di condivisione ed espressione per l'equipe.

Formazione

La formazione parte dalla presentazione e spiegazione dei principi che contraddistinguono il Ce.I.S don Mario Picchi ETS con la lettura del codice etico e del modello organizzativo. Si entra poi nel dettaglio spiegando di volta in volta le modalità di lavoro e le buone prassi che contraddistinguono il Gruppo Appartamento Tom. Tutti gli educatori hanno partecipato alle formazioni, obbligatorie, previste per poter lavorare all'interno di questo servizio. Si specifica che tutto il personale operante presso il GA TOM, è debitamente formato secondo il D.lgs 81 del 2008 e simili.

ATTIVITÀ FORMATIVE ÉQUIPE 2025

(RIPARTIZIONE PER ORE TOTALI: OPERATORI × ORE)



TOTALE ORE COMPLESSIVE
(OPERATORI × ORE)

100%

ATTIVITÀ FORMATIVE ÉQUIPE 2025	ORE TOTALI	%
 Tipicizzazione di genere in famiglie migratorie (FonCoop)	26,0%	26,0%
 Patti educativi di comunità (FonCoop)	32,3%	32,3%
 Formazione sicurezza educatore (Tecnoaziende)	13,0%	13,0%
 Primo Soccorso (Dott. Galletti)	19,5%	19,5%
 Sicurezza lavoro cucina (Tecnoaziende)	3,3%	3,3%
 Antincendio (Air Fire)	3,5%	3,5%
 Certificazione processo sostenibile (FonCoop)	2,5%	2,5%



TOM2

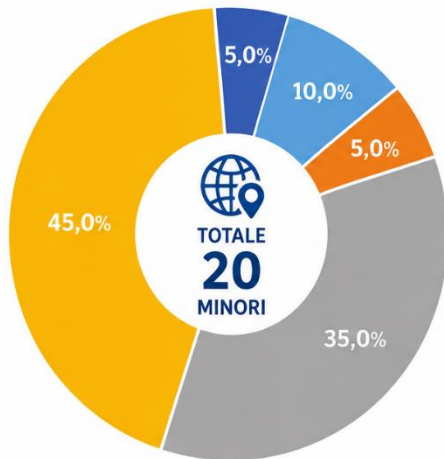
Il G.A. Tom2 è attivo dal 16/03/2022 come comunità educativa di seconda accoglienza, operativa 365 giorni l'anno, con una capienza di 10 posti.

Nel 2025 sono stati accolti 20 minori provenienti da diversi Paesi (Egitto, Gambia, Bangladesh, Mali, Tunisia). Molti presentavano condizioni di analfabetismo e nessuna conoscenza della lingua italiana: il lavoro educativo ha consentito significativi progressi linguistici e di integrazione.

Tutti i maggiorenni dimessi (non richiedenti protezione internazionale) sono stati inseriti nel mondo del lavoro. Non si sono registrati allontanamenti non autorizzati.

PROVENIENZA MINORI ACCOLTI

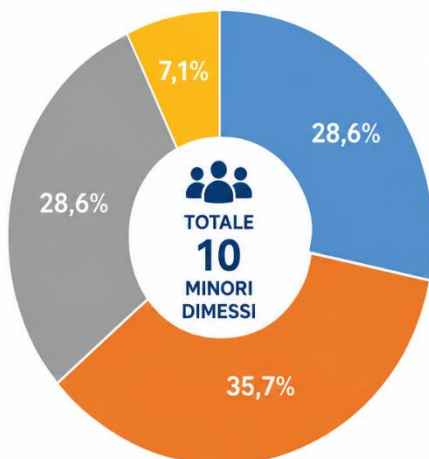
ANNO 2025



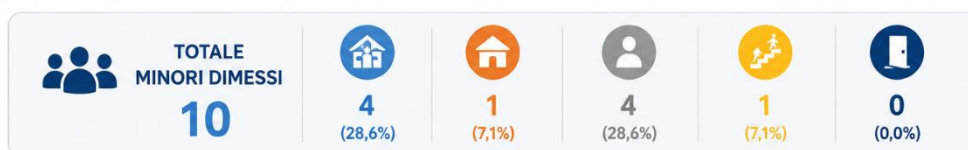
PROVENIENZA	N°	%
BANGLADESH	2	10,0%
MALI	1	5,0%
GAMBIA	7	35,0%
EGITTO	9	45,0%
TUNISIA	1	5,0%



MINORI DIMESSI 2025



MOTIVO DIMISSIONE	N°	%
Raggiungimento maggiore età	4	28,6%
Inserimento in strutture H15 (tensostrutture) a seguito di richiesta effettuata alla Sala Operativa Sociale • SAI San Bernardo-Roma	1	7,1%
Soluzione autonoma	4	28,6%
Trasferiti • Semiautonomia GA Colombi 1-Roma	1	7,1%
Allontanamento volontario	0	0,0%



Modalità operative

L'intervento educativo prevede la soddisfazione dei bisogni primari del minore, la valutazione socio-psicologica, la definizione degli interventi educativi e la predisposizione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) condiviso con i servizi competenti.

Procedure amministrative e sanitarie

La struttura gestisce le procedure amministrative di ingresso e dimissione, nonché gli eventuali trasferimenti o segnalazioni alle autorità in caso di allontanamento.

Sul piano sanitario vengono garantiti iscrizione al SSN, rilascio STP, visite mediche, analisi cliniche, accompagnamenti sanitari e supporto per documentazione anagrafica e rilascio dei documenti di identità.

2025 - PRATICHE SANITARIE EFFETTUATE



ANAGRAFE



Accoglienza e gestione quotidiana

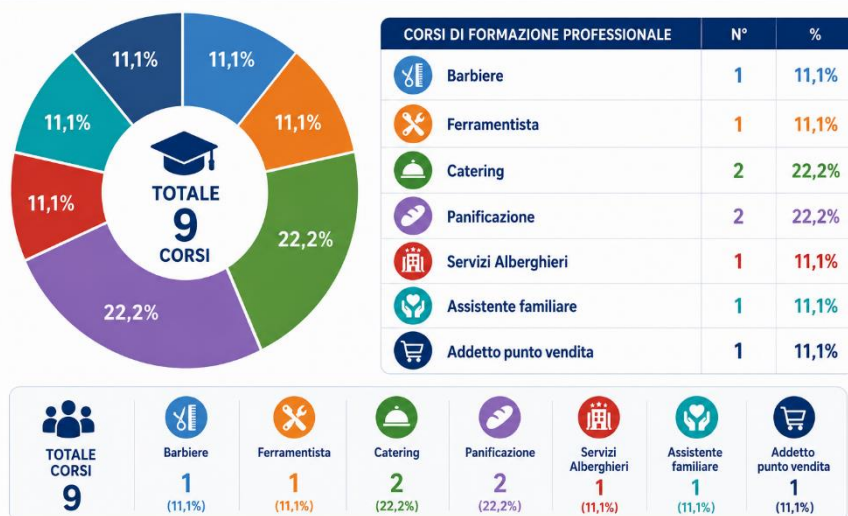
L'inserimento avviene in collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali e il CPA, previa valutazione dell'équipe. Al minore vengono garantiti alloggio, beni personali essenziali e regolamento della struttura.

La comunità assicura vitto adeguato anche alle esigenze culturali e religiose, igiene e sanificazione degli ambienti, servizi di lavanderia e supporto agli spostamenti tramite accompagnamenti e trasporto pubblico. Gli ospiti partecipano alla gestione della vita quotidiana in base all'età e al livello di autonomia.

Scolastiche e formative

I minori sono inseriti nei CPIA e in corsi di alfabetizzazione. L'équipe segue il percorso scolastico e organizza supporto allo studio.

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



Risultati 2025:

Licenza media conseguita: 6

Minori in formazione CPIA: 8

Attivati corsi professionali (es. barbiere, catering, panificazione, servizi alberghieri, vendita). Collaborazioni con enti come Borgo Ragazzi Don Bosco.

Partecipazione anche a progetti educativi e interculturali.

Attività educative e ricreative

Sono state promosse attività per il benessere e l'integrazione:

- Corso di difesa personale
- Allenamenti bisettimanali di calcio
- Due visite guidate al Giardino zoologico
- Visita al Castel Sant'Angelo
- Visita al Museo Technotown
- Peppe bus cultura con visita ai Musei capitolini
- Partecipazione Maratona di Roma, nei mesi ottobre e dicembre
- Uscite organizzate con lo scopo di far conoscere la città e i luoghi di interesse storico
- Piscina Sporting Club nel periodo estivo
- Partecipazione al Job Day, incontro tra domanda e ricerca del lavoro
- Laboratorio di giardinaggio
- Accoglienza dei Babbi e Babbe Natale in moto

Incontri informativi e sensibilizzazione

Gli educatori del G.A. Tom2 organizzano incontri settimanali dedicati al dialogo, alla sensibilizzazione e alla crescita personale dei minori, affrontando temi legati alla convivenza, all'empatia, al rispetto e a ricorrenze sociali di particolare rilevanza. Questi momenti favoriscono l'ascolto, la comunicazione e il percorso verso l'autonomia.

Attività e regolamento interno

La vita quotidiana della struttura segue una routine educativa strutturata che comprende cura personale, scuola, studio, attività di gruppo, gestione degli spazi comuni, pasti e tempo libero. Gli ospiti partecipano attivamente alla gestione della comunità, sviluppando autonomia e responsabilità sotto la supervisione degli operatori. Particolare importanza viene attribuita alla frequenza scolastica e agli incontri comunitari periodici.

Prestazioni e competenze specialistiche

Il servizio si avvale di mediatori linguistico-culturali e della collaborazione di operatori legali specializzati per supportare i minori stranieri nel percorso di integrazione e nella gestione delle pratiche amministrative e documentali. L'équipe accompagna i ragazzi nelle procedure relative a permesso di soggiorno, iscrizione ai servizi e rapporti con gli enti competenti.



Il servizio ha riscontrato criticità legate ai ritardi nel rilascio dei passaporti per alcuni minori gambiani, con possibili conseguenze sulla regolarizzazione documentale al raggiungimento della maggiore età. La maggior parte dei minori è in tutela al Sindaco di Roma; nel 2025 sono stati nominati tutori volontari, con alcuni casi di sostituzione per indisponibilità.

Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro si fonda su un'équipe qualificata e stabile, con attenzione alla formazione, alla supervisione e alla chiara distribuzione dei ruoli. Nel 2025 il personale ha partecipato a corsi su sicurezza, primo soccorso, privacy, povertà educativa e tematiche socio-culturali legate ai contesti migratori.

Gli operatori del servizio operano nel rispetto del Codice Etico del Ce.I.S don Mario Picchi ETS e delle procedure condivise con il Coordinatore, svolgendo un ruolo fondamentale nell'accompagnamento educativo e nel percorso di autonomia dei minori accolti.

La relazione educativa si basa su fiducia, professionalità e valorizzazione delle risorse personali del minore. Il Coordinatore promuove il lavoro d'équipe, cura la comunicazione interna e monitora il clima lavorativo.

Nel 2025 sono state realizzate 12 riunioni d'équipe e incontri di supervisione psicologica a supporto degli operatori e della qualità dell'intervento educativo.

INCONTRI EQUIPE 2024	
Riunione mensile Équipe	12
Supervisione con lo psicoterapeuta	10

Settori di lavoro

Per garantire un'organizzazione efficace della struttura, le attività vengono suddivise in settori di lavoro affidati a rotazione agli educatori, che ne curano gestione, materiali, spazi e programmazione. I principali settori riguardano: pulizie e cura degli ambienti, lavanderia e gestione della biancheria, organizzazione della cucina e dei pasti, gestione sanitaria dei minori, coordinamento scolastico e monitoraggio dei percorsi formativi, oltre alla pianificazione di attività ludico-ricreative e sportive interne ed esterne alla struttura.

D) JERRY

Centro di pronta accoglienza per minori in stato di abbandono, Autorizzata con D.D. 620/2017 Roma Capitale Municipio Roma VIII

Autorizzata al funzionamento dalla D.D. 620/2017 Roma Capitale Municipio Roma VIII. Accreditata ed iscritta nel registro delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Persone di Minore Età di Roma Capitale con D.D. QE/131/2021.

FORMAZIONE 2025



	n. operatori	Ore	Corso	Ente o Docente
	2	5	Antincendio	Air Fire
	1	12	Primo Soccorso	Dott. Gallotti
	1	8	Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e specifico riguardo la mansione dell'educatore	Tecnoaziende
	5	8	Patti educativi di comunità: contrasto fenomeno povertà educativa minorile	FonCoop
	6	8	Processi di tipizzazione di genere all'interno di famiglie con background migratorio	FonCoop
	1	2	Certificazione di un processo sostenibile: Individuazione Rischi Reputazionali, Rilascio Certificato etico reputazionale, Privacy.	FonCoop

TOTALE OPERATORI	TOTALE ORE	2	1	1	5	6	1
16	43	(12,5%)	(6,3%)	(6,3%)	(31,3%)	(37,5%)	(6,3%)
		Antincendio	Primo Soccorso	Sicurezza sul lavoro (educatore)	Patti educativi di comunità	Tipizzazione di genere e famiglie migranti	Certificazione processo sostenibile

“L’uomo al centro della storia.”
don Mario Picchi

Il Centro di Pronto Accoglienza Jerry, attivo dal 2017 e autorizzato da Roma Capitale, opera come servizio di prima accoglienza per minori in situazione di emergenza sociale, abbandono o urgente bisogno di protezione. La struttura può ospitare fino a 10 minori contemporaneamente e garantisce assistenza continuativa 24 ore su 24 per tutto l’anno. Nel 2025 ha accolto 88 minori.

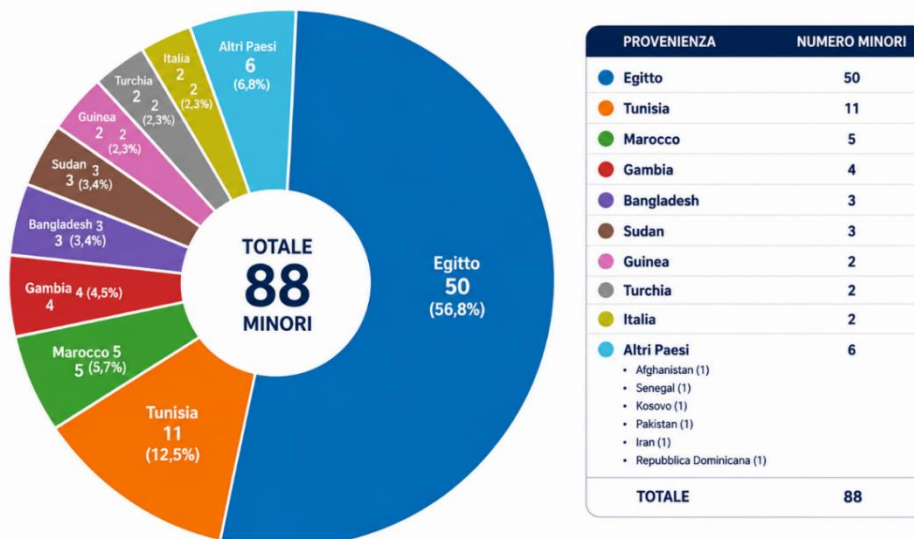


Destinatari e obiettivi

Il servizio accoglie minori italiani e stranieri non accompagnati, vittime di abusi, maltrattamenti, incuria, allontanamenti familiari o situazioni di grave vulnerabilità sociale. L’obiettivo principale è offrire protezione immediata, tutela dei diritti e avvio di percorsi di integrazione e presa in carico adeguati.

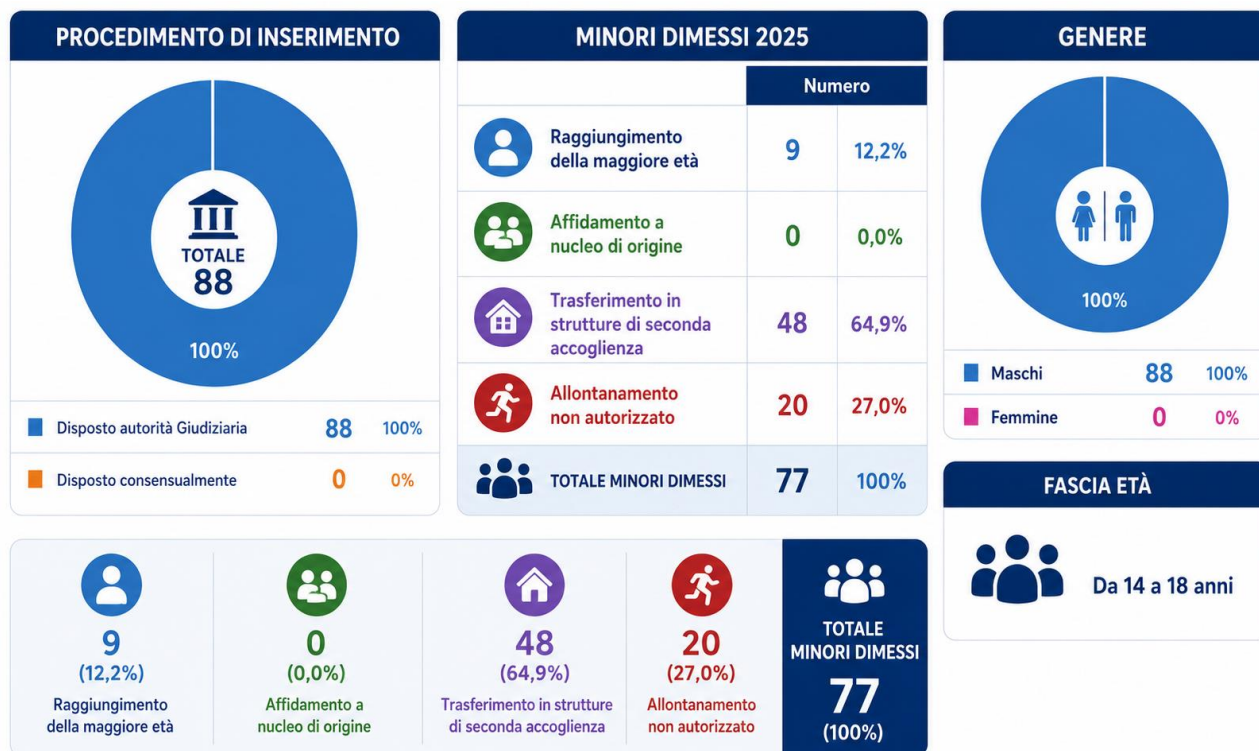
Il CPA Jerry collabora con Roma Capitale, Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni, Forze dell’Ordine e rete territoriale per migliorare gli interventi nelle situazioni emergenziali e nelle prime fasi di accoglienza.

Provenienza minori accolti 2025



Modalità operative

L'accesso al servizio avviene tramite segnalazione delle autorità competenti e dei servizi territoriali. Dopo l'accoglienza vengono avviate le procedure di tutela, osservazione e orientamento verso percorsi educativi e strutture più adeguate alle esigenze del minore.



Strumenti di intervento e metodologia

Il CPA Jerry garantisce ai minori vitto, alloggio, assistenza educativa continua, supporto sanitario e sociale, mediazione culturale, gestione delle pratiche amministrative e legali, oltre alla partecipazione attiva alla vita comunitaria. Sono previsti laboratori educativi, attività ricreative e strumenti di tutela come la Policy di salvaguardia dei minori e il Codice Etico del Ce.I.S Don Mario Picchi.

La metodologia educativa si ispira al "Progetto Uomo" di don Mario Picchi e promuove accoglienza, informazione sui diritti e doveri, supporto legale, sviluppo dell'autonomia e integrazione sociale attraverso un Progetto Educativo Individualizzato. La permanenza presso il CPA è temporanea e finalizzata al successivo inserimento in strutture di seconda accoglienza.

Accoglienza e alloggio

La struttura dispone di camere con servizi igienici, spazi comuni, area ricreativa, Wi-Fi, parco e impianti sportivi. All'ingresso ogni minore riceve beni essenziali, kit igienico, biancheria e, se necessario, vestiario adeguato.

Il CPA assicura pasti equilibrati preparati internamente nel rispetto delle esigenze culturali e religiose degli ospiti, garantendo standard igienico-sanitari elevati. I minori collaborano alla gestione quotidiana degli spazi, favorendo responsabilizzazione e autonomia.

Sono inoltre garantiti servizi di pulizia, igiene ambientale, sorveglianza continua e presenza educativa diurna e notturna, con controllo degli accessi e tutela della sicurezza all'interno della struttura.

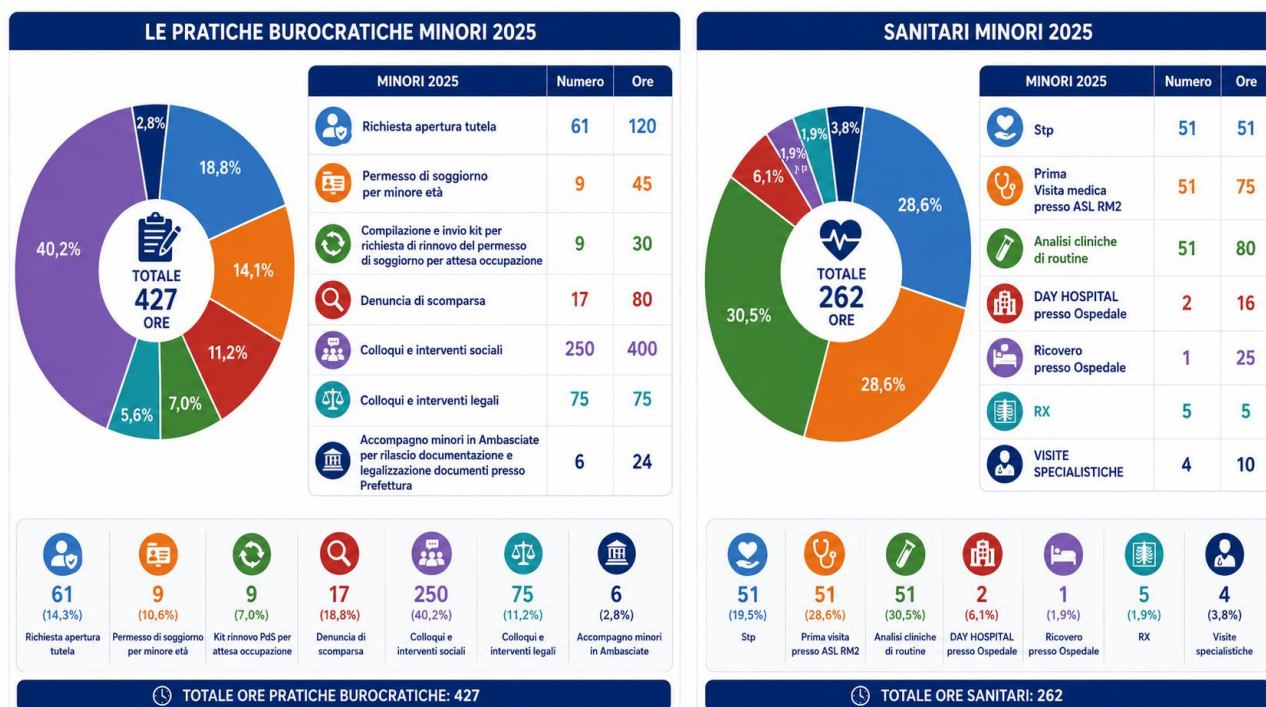
Procedure amministrative e sanitarie

L'accoglienza dei minori presso il CPA Jerry avviene su segnalazione della Sala Operativa Sociale, con predisposizione della cartella personale digitale e cartacea contenente tutta la documentazione

amministrativa, sanitaria e legale del minore. All'ingresso vengono verificati i dati anagrafici, presentata la struttura, illustrato il regolamento e consegnati i beni di prima necessità.

Durante la permanenza vengono effettuate comunicazioni alle autorità competenti, aggiornamenti documentali e gestione dei fascicoli personali. In caso di dimissione viene predisposta la consegna della documentazione prodotta; in caso di allontanamento non autorizzato vengono attivate le procedure di segnalazione alle Forze dell'Ordine.

Sul piano sanitario, nei giorni successivi all'ingresso viene richiesto il codice STP e garantito l'accesso alle cure mediche di base, agli screening sanitari e agli accertamenti clinici necessari. Il CPA accompagna i minori presso strutture sanitarie territoriali e ospedaliere, mantenendo aggiornata una scheda sanitaria individuale con visite, analisi, terapie e piani terapeutici. Nel 2025 sono state registrate circa 250 ore di attività esterne legate alla tutela sanitaria dei minori accolti.



Procedure scolastiche e burocratiche

Il CPA Jerry promuove l'integrazione dei minori attraverso l'iscrizione ai CPIA e, in caso di indisponibilità di posti, presso associazioni territoriali che offrono percorsi di alfabetizzazione, come Casetta Rossa e Civico Zero. Il personale accompagna i minori nei test di valutazione linguistica e monitora la frequenza scolastica e i rapporti con gli insegnanti.

Per la tutela del superiore interesse del minore vengono attivate procedure amministrative e legali, tra cui apertura della tutela, nomina del tutore, richiesta del permesso di soggiorno, eventuale protezione internazionale, conversione dei documenti alla maggiore età e aggiornamento della cartella sociale individuale, con il supporto del Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR).

Attività quotidiane e regolamento interno

La vita quotidiana del CPA Jerry è organizzata secondo una routine strutturata che comprende cura personale, pasti condivisi, attività educative, colloqui, laboratori, attività sportive e momenti ricreativi. La partecipazione attiva dei minori alla gestione degli spazi e delle attività quotidiane favorisce autonomia, responsabilità e integrazione.

Il regolamento interno definisce norme comportamentali finalizzate alla sicurezza, al rispetto degli spazi comuni, alla convivenza e alla tutela degli ospiti, prevedendo il coinvolgimento diretto dei minori nella cura degli ambienti e nella vita comunitaria.

Prestazioni specialistiche e mediazione culturale

Il CPA Jerry garantisce ai minori informazioni giuridiche e amministrative relative all'immigrazione, ai diritti e doveri degli ospiti e alle procedure per asilo, protezione internazionale e ricongiungimento familiare. Il servizio offre consulenza legale individuale, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, attraverso figure professionali specializzate e mediatori linguistico-culturali.

La mediazione culturale rappresenta uno strumento fondamentale per favorire integrazione, comunicazione e accesso ai servizi, supportando i minori durante tutte le attività del percorso di accoglienza.

Organizzazione del lavoro

L'équipe educativa, composta da personale qualificato di entrambi i sessi, svolge funzioni educative, pedagogiche e di accompagnamento all'autonomia dei minori, promuovendo integrazione sociale, formazione e orientamento lavorativo.

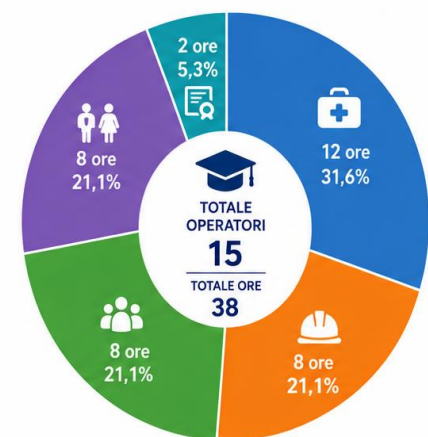
L'organizzazione del servizio si basa su criteri di selezione professionale, formazione continua, supervisione, adeguato rapporto operatori/minori e lavoro d'équipe coordinato, al fine di garantire qualità educativa e benessere organizzativo.

Coordinamento, formazione e supervisione

Il Coordinatore della struttura cura i rapporti con enti e servizi territoriali, coordina il lavoro dell'équipe, supervisiona i progetti educativi individuali e monitora la gestione complessiva della comunità e della documentazione dei minori.

Tutto il personale partecipa obbligatoriamente a percorsi di formazione e ad attività di supervisione mensile, finalizzate al sostegno professionale e al miglioramento continuo della qualità del servizio.

FORMAZIONE 2025



	N. OPERATORI	ORE	DENOMINAZIONE CORSO	ENTE O DOCENTE
	1	12	Primo Soccorso	Dott. Gallotti
	1	8	Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e specifico riguardo la mansione dell'educatore	Tecnoaziende
	6	8	Patti educativi di comunità: contrasto fenomeno povertà educativa minorile	FonCoop
	6	8	Processi di tipizzazione di genere all'interno di famiglie con background migratorio	FonCoop
	1	2	Certificazione di un processo sostenibile: Individuazione Rischi Reputazionali, Rilascio Certificato etico reputazionale, Privacy.	Si specifica che tutto il personale operante presso il CPA Jerry, è debitamente formato secondo il D.lgs 81 del 2008 e simili.



Si specifica che tutto il personale operante presso il CPA Jerry, è debitamente formato secondo il D.lgs 81 del 2008 e simili.



1 OPERATORE
(6,7%)



1 OPERATORE
(6,7%)



6 OPERATORI
(40,0%)



6 OPERATORI
(40,0%)



1 OPERATORE
(6,7%)

E) PROGETTO BAMBINO

Il servizio Progetto Bambino opera dall'inizio del 2000 a favore dei minori e delle loro famiglie.

L'offerta del servizio si è andata nel tempo definendo in due aree di intervento:

- spazio genitorialità
- spazio supporto allo studio



Spazio genitorialità

La famiglia viene affiancata nella crescita e nella cura del bambino. Oltre a brevi colloqui quotidiani basati sull'osservazione del bambino, il servizio offre ai genitori uno spazio di counseling individuale.

Spazio supporto allo studio

È un servizio pomeridiano di supporto ed accompagnamento allo studio rivolto a studenti di scuole di ogni ordine e grado ed opera in stretta collaborazione con gli insegnanti e con la famiglia. Dal 2013 è attivo un laboratorio volto al potenziamento delle abilità cognitive mediante il Programma di Arricchimento Strumentale (PAS – I livello) del metodo Feuerstein, al quale vengono

avviati studenti selezionati in base al tipo di difficoltà evidenziate. In generale si tratta di studenti con disturbi dell'apprendimento certificati o altri disturbi della sfera emotiva.

La famiglia viene affiancata nella crescita e nella cura del bambino. Oltre a brevi colloqui quotidiani basati sull'osservazione del bambino, il servizio offre ai genitori uno spazio di counseling individuale.



Obiettivi

- Accogliere bambino e genitori in un ambiente familiare contribuendo alla creazione di un rapporto di fiducia reciproca
- osservare e monitorare le fasi di sviluppo del bambino accompagnandolo nel processo di crescita intellettuale ed emotiva.
- affiancare e supportare il genitore nel processo di acquisizione della consapevolezza e della responsabilità genitoriale.
- potenziamento delle abilità cognitive
- potenziamento della capacità di utilizzare al meglio le proprie potenzialità e le proprie risorse per il raggiungimento di risultati,
- potenziamento del senso di autoefficacia,
- incremento nella consapevolezza dei meccanismi cognitivi, vale a dire la percezione di sé come essere pensante (“L’organizzazione del pensiero può essere insegnata” R. Feuerstein).

Destinatari

Gli utenti devono avere una età compresa fra i 6 e i 18 anni.

Per i minori è obbligatorio il contatto con un adulto di riferimento.

Modalità di accesso

- Segnalazioni da ASL, Servizi Sociali, Istituzioni Scolastiche, altre organizzazioni del privato sociale
- Contatti diretti e colloquio di conoscenza e valutazione

Metodologia

L'intervento attuato all'interno del servizio prevede attività finalizzate a garantire al nucleo familiare un sostegno motivazionale continuo nel percorso di crescita come individui e come genitori, nell'ottica di favorire lo sviluppo graduale della consapevolezza delle proprie capacità affettive, cognitive e sociali nel rapporto con i figli. L'attività del servizio non si limita all'assistenza nello svolgimento dei compiti assegnati ma è concentrata sull'individuazione delle difficoltà insorgenti, così da poterle affrontare, trasformando ogni studente in soggetto attivo e protagonista del proprio processo di apprendimento. Il contatto e il confronto con la scuola di appartenenza del ragazzo/ragazza e con la famiglia è parte integrante della metodologia del servizio.



Strumenti

- Colloqui di prima accoglienza, valutazione e orientamento
- Colloqui di sostegno per genitori
- Seminari tematici
- Attività ludico –psico- educative rivolte ai minori
- Lezioni individuali o di gruppo
- Colloqui motivazionali con gli studenti
- Colloqui con i genitori
- Laboratorio PAS Feuerstein
- Supporto alla preparazione degli esami di Stato per le scuole primarie e secondari

Equipe

- Educatori Professionali
- Insegnanti
- Conduttori di laboratorio
- Psicologi

F) KOINE'

Servizio pedagogico e recupero scolastico per adolescenti

“Cultura vuol dire opporsi al conformismo imposto dai mass-media, dalle mode, dall'omologazione del pensiero. Combattere l'egoismo, la pigrizia, la resa dinanzi quei meccanismi esasperati che impediscono la giustizia sociale, a quelle regole perverse che consentono il grande profitto di pochi a fronte della sofferenza, della povertà, della emarginazione e della morte di tanti”



don Mario Picchi

Il Servizio Koinè nasce nel 1995 e si configura come un luogo aperto ai giovani ed alle famiglie dove è possibile trovare uno spazio individuale e collettivo di riflessione e di orientamento scolastico. Il servizio prevede attività di sostegno scolastico individuale e di gruppo.

Obiettivi

- Prevenire l'abbandono scolastico e la dispersione
- Orientare nelle complesse realtà del mondo giovanile - famiglia, scuola, lavoro e tempo libero
- Offrire uno spazio formale e informale per scoprire e mettere in gioco potenzialità e attitudini.



Metodologia

Il Servizio prevede un intervento a carattere pedagogico e di animazione socio-culturale rivolto a giovani a rischio di dispersione scolastica (con convenzioni con gli Istituti Scolastici) e a persone che necessitano di supporto scolastico specifico.

Destinatari

Koinè è un luogo aperto ai minori, giovani adulti con difficoltà scolastiche, di apprendimento e di orientamento scolastico e professionale. Si occupa anche di lifelong learning in relazione con le Comunità Terapeutiche.

Modalità di accesso

Gli utenti sono inviati dalle scuole, dalle famiglie, dalle strutture pubbliche e private, o da altri servizi del Ce.I.S don Mario Picchi ETS. In fase di accoglienza i docenti effettuano uno screening delle capacità, motivazioni ed interessi.

AREA DONNE E VIOLENZA DI GENERE

A) CASA DI MARIA

B) CASA CAVACCHIOLI

Case di semiautonomia

I servizi del Ce.I.S rivolti alle donne vittime di violenza, nascono dall'esigenza di offrire accoglienza e ospitalità a donne sole o con figli minori provenienti da una situazione di violenza di genere.

La Convenzione di Istanbul, 11 maggio 2011, definisce l'espressione "violenza nei confronti delle donne", come la violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata; l'espressione "violenza domestica" designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia; l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato; con il termine "donne" sono da intendersi anche le ragazze minori di 18 anni.

Le donne dopo un primo intervento nei Centri Antiviolenza (CAV e Case Rifugio), saranno reindirizzate presso i servizi del Ce.I.S don Mario Picchi ETS, Case della Semiautonomia, e verranno accompagnate al raggiungimento della propria autonomia e la ristrutturazione della propria identità,

attraverso azioni di sostegno all'autostima, alla riqualificazione professionale, all'inserimento lavorativo e alla ricerca di soluzioni abitative autonome.

Le case di semiautonomia per donne e figli vittime di violenza nascono per offrire ospitalità, consulenza e sostegno alle donne italiane e straniere di vita autonoma e serena, restituendo dignità e consapevolezza di sé.

Obiettivi

Per le madri e le donne singole:

- Fornire un luogo sicuro e protetto per nuclei monoparentali in condizione di grave indigenza e donne singole in condizioni di grave vulnerabilità psicosociale ed a rischio marginalità
- Favorire il graduale reinserimento delle madri e delle donne singole nel tessuto sociale
- Accompagnare le madri e le donne singole al raggiungimento dell'indipendenza economica, lavorativa e abitativa attraverso l'ausilio di una rete di sostegno realmente presente ed efficace
- Sostenere le madri e le donne, una volta fuoriuscite dal sistema di protezione
- Aumentare la capacità di intercettare i bisogni di protezione per le madri e le donne singole successive alla fase residenziale emergenziale, attraverso modalità "evolute" di inserimento/reinserimento (after-care) e di sviluppo di relazioni di aiuto
- Accompagnare le madri nella quotidianità del rapporto con i propri bambini avendo attenzione alla dimensione della cura e del benessere del nucleo.

Per i minori:

- Promuovere i diritti dei bambini in pieno accordo con la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)
- Promuovere e rendere effettivo l'aiuto speciale a cui fa riferimento l'articolo 20 della CRC, laddove stabilisce che ogni bambino/a, temporaneamente privato del suo ambiente familiare oppure che non può essere lasciato in tale ambiente, ha diritto a una protezione ed aiuti speciali dello Stato
- Promuovere la tutela effettiva del bambino/a contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale, per tutto il tempo in cui è affidato alla madre
- Promuovere la sicurezza e la salute del bambino/a, in ottemperanza dell'articolo 24 della CRC, laddove si stabilisce che ogni bambino/a ha diritto a godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione
- Promuovere e rendere effettivo il diritto di cui all'articolo 31 della CRC riconoscendo al bambino/a il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative
- Promuovere il diritto ad esprimere la propria opinione in tutte le questioni che lo coinvolgono, essendo debitamente prese in considerazione l'età e il suo grado di maturità

Metodologia

L'approccio, nell'indirizzare il suo obiettivo principale verso la persona e la qualità della sua vita, si basa sulle seguenti linee guida:

- la consapevolezza dei bisogni della donna e del suo contesto di riferimento;
- le competenze professionali degli operatori;
- la flessibilità organizzativa ed operativa dei servizi.

Principi a cui tutte le operatrici si atterranno:

- attivazione dell'intervento solo su richiesta dell'interessata;
- garanzia dell'anonimato e della riservatezza;
- rispetto della donna e delle sue scelte, della sua capacità di giudizio e dei suoi valori personali;
- contestazione del ruolo di vittima;

- centralità del lavoro di rete;
- comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza e delle realtà territoriali.

Equipe

- Psicologi
- Assistente Sociale
- Educatori Professionali,
- Consulente Legale
- Mediatori culturali

[Tutti i Servizi e le Strutture sono protette e in anonimato](#)

C) La Casa

Centro di Prima Accoglienza e Comunità Alloggio per Donne in difficoltà anche con figli minori. Autorizzata al funzionamento dalla D.D. 991/2016 Roma capitale Municipio VIII. Accreditata, iscritta nel registro Cittadino delle Strutture Residenziali di Roma Capitale dalla D.D. 2783/2023

“Il nucleo familiare è la sorgente cui l’intera società può attingere per stabilire armonia e nuove idee formative ed educative. E’ il luogo del sostegno nei momenti del bisogno, della vicinanza, del calore, della speranza.”

don Mario Picchi

La Comunità Alloggio accoglie nuclei monoparentali e donne singole in condizioni di grave vulnerabilità sociale, offrendo un percorso personalizzato orientato al raggiungimento dell’autonomia. Dopo una fase iniziale di accoglienza e verifica della situazione socio-anagrafica e documentale, viene effettuato un periodo di osservazione finalizzato alla raccolta di informazioni utili alla definizione di un progetto individualizzato. Attraverso interventi di sostegno, orientamento e accompagnamento, le ospiti vengono supportate nel recupero e nello sviluppo delle competenze necessarie per una piena integrazione sociale e una vita autonoma.



Obiettivi

- Offrire accoglienza e sostegno a nuclei monoparentali e donne singole in condizioni di grave vulnerabilità sociale ed economica.
- Analizzare e orientare la richiesta di aiuto, individuando le azioni prioritarie da attivare.
- Sostenere la definizione, la realizzazione e la verifica di un progetto di vita personalizzato.
- Promuovere l'autonomia, l'autodeterminazione e la partecipazione attiva delle ospiti al proprio percorso di inclusione sociale.

Destinatari

Il servizio è rivolto a nuclei monoparentali e donne singole in condizioni di grave indigenza o vulnerabilità psicosociale, comprese persone migranti, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, donne con figli minori a rischio o vittime di maltrattamento, appartenenti alle comunità rom, sinti e camminanti ed ex detenute.

Modalità di accesso

L'accesso alla struttura avviene tramite segnalazione della Sala Operativa Sociale – U.O. Sistemi di Accoglienza.

Note Generali

Nell'anno scorso (dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) abbiamo registrato la presenza complessiva di 52 utenti, di cui 22 donne e 30 minori. Nel medesimo periodo sono stati dimessi 32 utenti, pari a 15 donne e 17 minori, mentre le nuove accoglienze nell'anno sono state 32, di cui 14 donne e 18 minori. (v. Tab.1)

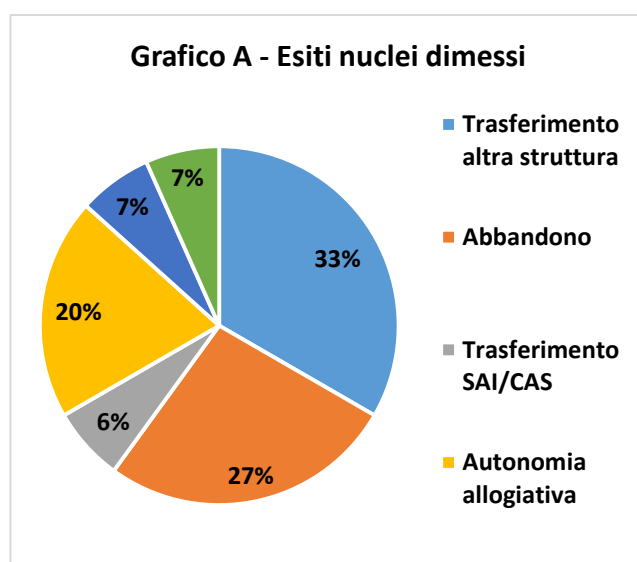
Tab.1

Categoria	Donne	Minori	Totale
NUMERO UTENTI PRESENTI NELL'ANNO	22	30	52
NUMERO UTENTI DIMESSI NELL'ANNO	15	17	32
NUMERO NUOVE ACCOGLIENZE NELL'ANNO	14	18	32

Di questi nuclei dimessi, 3 sono andati in “autonomia abitativa”; 1 è stato “trasferito presso SAI o CAS”; 5 sono stati “trasferiti in altra struttura”; 1 ha effettuato “rientro nel territorio di appartenenza”; 4 hanno “abbandonato” senza dichiarare destinazione; inoltre è stato effettuato 1 “rimpatrio assistito”. (V. Graf. A)

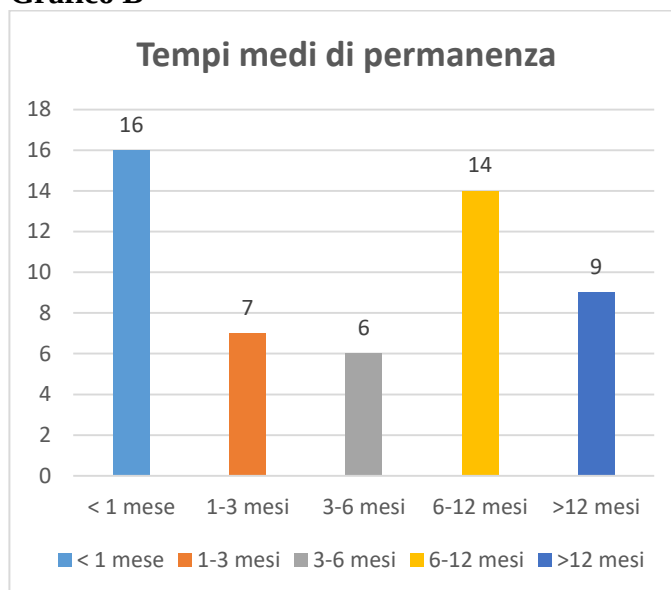
Grafico A

Rispetto alle nazionalità di provenienza, in questi dodici mesi, permane una maggioranza di donne straniere provenienti da 15 Paesi diversi, di cui un nucleo dall'Italia:



NAZIONALITA'	VALORE
Bielorussia	1
Albania	1
Bangladesh	1
Eritrea	1
Iran	1
Italia	1
Marocco	1
Nepal	1
Nigeria	1
Perù	4
Repubblica Democratica del Congo	1
Romania	2
Russia	1
Serbia	1
Tunisia	4

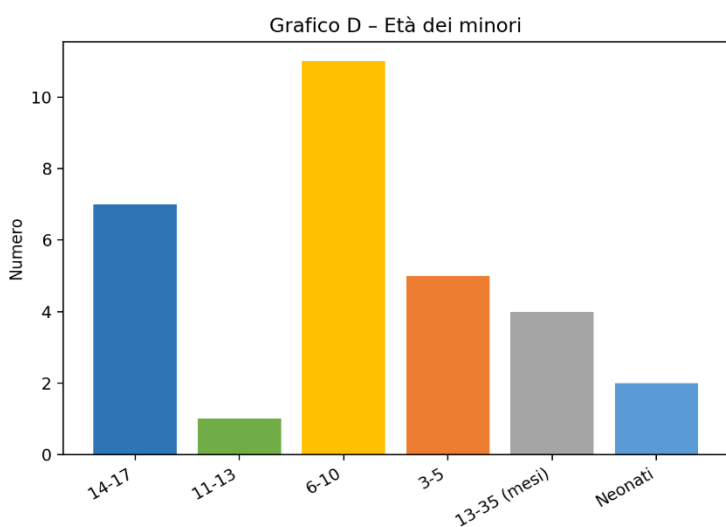
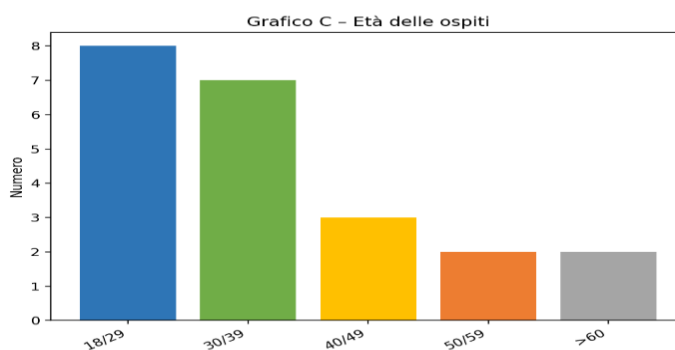
In questo anno, i tempi medi di permanenza all'interno del Servizio, sono stati di circa 6,6 mesi (v. Grafico B).
Grafico B



Età utenti già presenti e nuovi dal 1° Gennaio al 31 dicembre 2025

Per quel che concerne l'età delle ospiti (Grafico C), l'età media si attesta intorno ai 20 anni.

Grafico C



Rispetto all'età dei 30 minori abbiamo avuto la seguente distribuzione (Grafico D):

Grafico D

FASCIA ETA'	VALORE
14-17	7
11-13	1
6-10	11
3-5	5
13-35 (mesi)	4
Neonati	2

Con una prevalenza di bambini in età di scuola primaria (36,67%) a cui fa seguito la secondaria di secondo grado (23,33%), infanzia (16,67%), e la secondaria di primo grado (3,33%).

Si evidenzia inoltre, come all'interno della Struttura siano state presenti e convivano storie e problematiche differenti, con status diversi:

- 10 nuclei titolari e/o richiedenti protezione internazionale.
- 2 nuclei ricongiungimento familiare.
- 1 nucleo con permesso di soggiorno per motivi di studio.
- 1 nucleo con protezione sussidiaria.
- 1 nucleo con protezione speciale.
- 1 nucleo con permesso di soggiorno per assistenza minori.
- 1 nucleo con richiesta di asilo politico.
- 3 nuclei vittime di violenza domestica.
- 7 nuclei legati a situazioni di violenza di genere.
- 2 nuclei vittime di tratta.

Le caratteristiche delle macro categorie nelle quali rientrano le beneficiarie sono fortemente differenziate, non solo per la valutazione e stesura di un Progetto Individualizzato ma anche e soprattutto per i Servizi da attivare, gli enti da coinvolgere e l'impostazione relazionale da creare.

Le principali criticità riguardano la limitata disponibilità di strutture di secondo livello e percorsi di semi-autonomia, insufficienti rispetto al fabbisogno esistente. Tale situazione rende particolarmente complessa la prosecuzione dei progetti delle donne titolari di protezione internazionale e delle donne vittime di violenza, per le quali risultano carenti i servizi dedicati all'accoglienza e all'accompagnamento nelle fasi successive del percorso di inclusione.

Attività Principali

- Corso Italiano base sia interno al Ce.I.S che in esterno presso altri organismi
- Sostegno scolastico studenti
- Corsi formazione
- Sostegno psicologico
- Supporto pratiche sanitarie
- Segretariato sociale
- Consulenza legale violenza di genere
- Consulenza legale pratiche riconoscimento status
- Attività di mediazione socio culturale
- Laboratorio musicale
- Laboratorio teatrale

La maggior parte delle ospiti ha partecipato a corsi di lingua italiana organizzati sia presso enti esterni sia all'interno del Ce.I.S, mentre altre hanno frequentato percorsi di formazione professionale qualificata. Quando possibile, le ospiti vengono orientate ai CPIA per il conseguimento di competenze linguistiche certificate e di titoli di studio riconosciuti in Italia.

Le donne vittime di violenza sono prevalentemente seguite dai Centri Antiviolenza del territorio, tra cui Differenza Donna, SOS Donna Casale Rosa e AssoLei.

L'Équipe

L'équipe multidisciplinare rappresenta un elemento centrale del percorso di accoglienza integrata. Le riunioni di équipe, svolte con cadenza mensile, costituiscono uno spazio di confronto, monitoraggio e definizione degli obiettivi progettuali. A queste si affiancano incontri mensili di supervisione condotti da uno psicoterapeuta; nel corso del 2025 sono stati realizzati 15 incontri di supervisione.

FORMAZIONE 2025			
N.OPERATORI	ORE	CORSO	ENTE O DOCENTE
1	8	Corso di formazione generale sulla sicurezza sul lavoro e specifico riguardo la mansione dell'educatore	Tecnoaziende
6	8	Patti educativi di comunità: contrasto fenomeno povertà educativa minorile	FonCoop
6	8	Processi di tipizzazione di genere all'interno di famiglie con background migratorio	FonCoop
5	2	Certificazione di un processo sostenibile: Individuazione Rischi Reputazionali, Rilascio Certificato etico reputazionale, Privacy.	FonCoop

Si specifica che tutto il personale operante presso la Comunità Alloggio per donne in difficoltà anche con figli minori "La Casa" è debitamente formato secondo il D.lgs 81 del 2008 e simili.

Attività e Strumenti di lavoro

Stesura progetto concordato e compilazione PAI

Colloqui clinici

Colloqui conoscenza e raccolta dati

Riunione comunicazioni giornaliera

Riunione tecnica quindicinale

Riunione casi quindicinale

Supervisione d'equipe 2 volte al mese

Incontro generale (1 volta al mese)

Gruppo di auto mutuo aiuto settimanale

Seminari a tema

Laboratori ludico ricreativi/artistici

Laboratorio di economia domestica (pulizie, cucina, spesa)

Affiancamento per l'acquisizione di metodi di cura del bambino che rafforzino e valorizzino nelle donne le competenze materne

Programmazione e affiancamento attività di gestione casa

Riunioni mediazione culturale a tema

Utilizzo banca dati Anthology (ricerca ed immissione dati e comunicazioni)

Consulenze

La Casa, si avvale, oltre che della consulenza del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) in ambito di immigrazione, anche della consulenza legale specializzata in ambito di violenza di genere tramite l'associazione ASSOLEI, motivo per il quale le consulenti hanno provveduto ad effettuare e calendarizzare colloqui singoli e congiunti con le donne presenti. Per la maggior parte i colloqui sono volti ad aggiornamenti rispetto alle singole situazioni burocratico-legali. Tali consulenze, continuano anche in seguito alla dimissione delle ospiti. Ci si avvale inoltre della preziosa collaborazione volontaria di due ginecologhe e una pediatra che con cadenza settimanale incontrano le utenti

D) IL GIARDINO DEI CILIEGI

La Casa Famiglia Giardino dei Ciliegi è attiva da agosto 2025, è un servizio residenziale dedicato all'accoglienza di donne con figli provenienti da situazioni di maltrattamento, fragilità e disagio sociale.



La struttura offre protezione, sostegno e accompagnamento a nuclei monoparentali in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, promuovendo percorsi personalizzati finalizzati all'autonomia e al reinserimento sociale.

L'intervento si fonda su una relazione educativa centrata sui bisogni della persona e sulla definizione di un Piano Personalizzato condiviso con l'équipe multidisciplinare.

Le principali aree di intervento riguardano:

- il supporto nell'accesso ai servizi, nella gestione documentale, nella formazione e nell'inserimento lavorativo;
- l'accompagnamento psico-educativo volto a promuovere autonomia, responsabilità e competenze relazionali;
- il sostegno alla genitorialità;
- la tutela e il benessere dei minori.

La Casa Famiglia è accreditata per un massimo di 8 ospiti, comprendendo madri e figli minori di età superiore ai 3 anni.

Destinatari

La Casa Famiglia è una struttura a carattere familiare che offre interventi socio-assistenziali ed educativi destinati a donne in condizione di vulnerabilità, con o senza figli, con l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia, cura e reinserimento sociale.

La struttura accoglie

- Donne con problematiche psicosociali, che necessitano di supporto nella costruzione di un progetto di vita autonomo e nell'inserimento o reinserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- Donne in gravidanza, anche con figli minori a carico, prive di un'adeguata rete familiare o di risorse sufficienti per il proprio sostentamento;
- Donne singole e madri con figli minori, che si trovano in difficoltà nell'esercizio delle responsabilità genitoriali, anche in presenza di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

Attraverso un approccio educativo centrato sulla relazione e un contesto organizzativo ispirato alla dimensione familiare, la Casa Famiglia si propone come uno spazio protetto, accogliente e abilitante, in cui ogni donna possa essere accompagnata nella valorizzazione delle proprie risorse e nel recupero del proprio ruolo sociale e genitoriale.

Obiettivi

- Consapevolezza dei bisogni in relazione alla storia personale della donna e al suo contesto familiare e relazionale;
 - Bilancio delle competenze e verifica della concretezza degli obiettivi personali;
 - Avvio del percorso di autonomia economica e sociale.
-

Organizzazione della vita quotidiana

La vita nella Casa Famiglia si fonda su un modello partecipativo che promuove la responsabilità, l'autonomia e la coesione sociale. Le ospiti sono coinvolte attivamente nella gestione degli spazi e della quotidianità, con un'attenzione specifica alle condizioni di vita, al rispetto reciproco e alla condivisione dei compiti.

Modalità di accesso

- **Segnalazione:** l'assistente sociale che ha in carico il nucleo contatta la coordinatrice della struttura per verificare la disponibilità di posti.
- **Valutazione interna:** la coordinatrice esamina con l'équipe multidisciplinare la richiesta e decide la fattibilità dell'accoglienza.
- **Colloquio con l'ospite:** in caso di valutazione positiva, si organizza un incontro con la donna segnalata, alla presenza dell'assistente sociale e della coordinatrice, per illustrarle la struttura, il funzionamento e le opportunità offerte dal percorso.
- **Accoglienza:** se la donna accetta il progetto, si definiscono insieme a lei e al servizio inviante le modalità di ingresso e accoglienza, nel rispetto dei tempi e delle necessità specifiche del nucleo.

Registrazione e presa in carico

All'ingresso in Casa Famiglia, l'ospite viene registrata mediante l'acquisizione della documentazione sociale, sanitaria e legale relativa al nucleo accolto. Contestualmente viene aperta la cartella sociale informatizzata, costantemente aggiornata dall'équipe educativa sotto la supervisione della coordinatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

La cartella contiene le informazioni anagrafiche, personali e familiari, i riferimenti ai servizi coinvolti, la storia del percorso del nucleo, gli obiettivi progettuali, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nonché la documentazione sanitaria, scolastica e amministrativa prodotta durante il percorso di accoglienza.

Al termine delle procedure di registrazione, l'educatrice di turno assegna l'alloggio al nucleo accolto, presenta la struttura, gli spazi comuni e le altre ospiti, e provvede alla consegna del materiale necessario per il soggiorno, comprendente biancheria, kit igienico-sanitario e prodotti per la cura e la pulizia degli ambienti.

Provenienza ospiti

Nell'anno 2025 la Casa Famiglia Giardino dei Ciliegi ha accolto due nuclei così composti.

Provenienza Donne adulte	N°
GEORGIA	1
ROMANIA	1

Provenienza minori	N°
GEORGIA	1 M (10 aa) + 1 F (3 aa)
ROMANIA	2 M (12 mesi)

Procedure di ingresso

Entro 24 ore dall'ingresso del nucleo, la Casa Famiglia comunica l'avvenuta accoglienza al Municipio competente e all'Assistente Sociale di riferimento; analoga comunicazione viene effettuata al momento della dimissione.

Successivamente viene programmato un colloquio di accoglienza con la coordinatrice, l'educatrice di riferimento e l'Assistente Sociale, finalizzato alla conoscenza reciproca e alla presentazione dei servizi offerti, delle modalità organizzative della struttura, dei tempi di permanenza e del regolamento interno, che viene illustrato e sottoscritto dall'ospite.

A seguito dell'ingresso viene inoltre effettuata una verifica della situazione sanitaria del nucleo, accertando la presenza del medico di medicina generale e del pediatra di riferimento. Qualora necessario, vengono attivati i servizi specialistici competenti e avviate le procedure per l'eventuale trasferimento delle prese in carico sanitarie nel territorio di competenza.

PRATICHE SANITARIE 2025	N°
Rilascio/rinnovo tessera sanitaria	0
Iscrizione SSR/medico di base/esenzione ticket	0
Rilascio Codice fiscale/Tessera sanitaria	0
Visite medico di base/pediatra	2
Visite specialistiche	3
Sostegno psicologico ad utente	1

ALTRE ATTIVITA' SPECIFICHE 2025	N°
Iscrizione ai laboratori musicali di Muni8	1
Iscrizione al laboratorio teatrale di Muni8	1
Accompagnamenti delle utenti (Asl, Inps, caf, ospedale...)	3
Gite – uscite di gruppo	1
Feste di compleanno minori	3

Attività e interventi previsti

La Casa Famiglia realizza interventi educativi, sociali e di accompagnamento finalizzati a promuovere l'autonomia personale, genitoriale, lavorativa e abitativa delle ospiti. Le attività comprendono il sostegno all'inclusione sociale, il supporto all'inserimento scolastico e formativo dei minori, l'orientamento ai servizi territoriali, la promozione del benessere psicofisico e la realizzazione di momenti di confronto e condivisione tra donne, in un'ottica di empowerment e valorizzazione delle risorse individuali e familiari.

Pasti e uso cucina

La Casa Famiglia dispone di una cucina comune, utilizzata direttamente dalle ospiti per la preparazione dei pasti, che vengono consumati in sala da pranzo secondo gli orari previsti dal regolamento interno. Le ospiti partecipano attivamente alla gestione degli spazi condivisi attraverso turnazioni concordate con il gruppo e le educatrici, collaborando alla preparazione dei pasti, all'allestimento della sala da pranzo e alle attività di riordino e pulizia.

Permanenza e dimissioni

La permanenza nella CF può essere temporanea, a medio o lungo termine, in base alle indicazioni del servizio sociale e al raggiungimento degli obiettivi previsti per il nucleo. L'allontanamento è previsto solo in caso di gravi violazioni del regolamento e delle norme di convivenza; in tali situazioni, la coordinatrice, d'intesa con il servizio sociale competente, definirà un percorso alternativo di inserimento o di uscita dal circuito di sostegno.

AREA RIFUGIATI POLITICI

A) Roma Città Aperta

Progetto SAI rifugiati politici

Quadrilatero 1 autorizzato al funzionamento dal D.D 1154/2018 Roma Capitale Municipio VII.

Quadrilatero 2 autorizzato al funzionamento dal D.D 1187/2018 Roma Capitale Municipio VII.

“Nel mondo milioni di persone muoiono di fame, di sete, di violenza. Alcune di queste persone giungono nel nostro paese da terre lontane e ci chiedono di vincere i nostri pregiudizi, la diffidenza, la paura; ci fanno riflettere sul significato della nostra convivenza con gli altri... affinché possiamo diventare capaci di accogliere tutti in un grande abbraccio, alcuna distinzione.”

don Mario Picchi

Il Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi ETS, in risposta alle richieste della Pubblica Amministrazione di aumentare il numero dei posti disponibili per l'accoglienza territoriale, nell'ambito dell'accordo quadro per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata in favore di adulti e famiglie in centri SAI, ha aperto a Luglio 2017 il nuovo centro "Roma Città Aperta", che nasce dall'esperienza realizzata dal marzo 2014 a luglio 2017.



Il Servizio è dedicato ad una popolazione maschile ed offre quotidianamente ospitalità a 40 ospiti adulti. La struttura, sita in via Appia Nuova è progettata per offrire un punto di riferimento e di stabilità agli ospiti, dispone di camere doppie e una grande varietà di spazi comuni per favorire la socializzazione.

La finalità generale del progetto è di attuare un modello di presa in carico individuale, focalizzato sull'inclusione sociale e sull'inserimento lavorativo dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e forme complementari di protezione. Il Ce.I.S don Mario Picchi ETS si avvale nel progetto della collaborazione del Consiglio Italiano per i Rifugiati, che garantisce assistenza sociale e legale a tutti gli utenti.



Il modello del SAI Roma Città Aperta si rifà alla filosofia del "Progetto Uomo", che pone al centro dell'intervento l'uomo nella sua unicità e particolarità e offre aiuto senza mai sostituirsi alle persone accolte, con rispetto e professionalità. L'intervento non è dunque di tipo assistenzialistico, ma pone al centro la conquista dell'autonomia degli

individui accolti. L'équipe predispone la creazione di un Progetto Individuale Personalizzato in collaborazione con il beneficiario e ne segue l'evoluzione. La qualità dell'intervento presuppone la creazione di una rete di servizi in collaborazione sul territorio per rispondere ad esigenze di tipo sanitario, legale/documentale, psicologico, sociale. Per questo motivo diventa essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione gli ospiti, i quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza.

Obiettivi

- Offrire ospitalità e accoglienza a 40 beneficiari maschi adulti
 - Favorire il rafforzamento delle capacità di autovalutazione del proprio percorso personale e lavorativo contrastando i rischi connessi alla perdita di autonomia economica e sociale
 - Aumentare il livello di autonomia degli ospiti attraverso le relazioni interne al gruppo
 - Sviluppare le capacità di inserimento nel mercato del lavoro degli ospiti allargando la ricerca di opportunità e spazi per l'occupazione lavorativa
 - Garantire un concreto supporto per la formazione professionale e la ricerca di un impiego durante la delicata fase di inserimento sociale successiva all'arrivo in Italia.
-

Metodologia

Il SAI mira ad un'accoglienza integrata la quale implica che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali ai servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia. Tali strumenti, quali informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento mirano alla costruzione di percorsi individuali di inclusione.

Destinatari

40 uomini, singoli, richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria.

Modalità di accesso

L'accesso al Centro SAI del beneficiario viene predisposto dall'ufficio Immigrazione di Roma Capitale.

Strumenti

- Attività di informazione circa l'organizzazione, la struttura e il regolamento del centro
 - Accompagnamento ai servizi socio-sanitari
 - Orientamento al lavoro
 - Attività di informazione giuridico-legale
 - Mediazione culturale in lingua madre
-

Equipe

- Psicologi
 - Educatori Professionali
 - Assistente Sociale
 - Operatori Sociali
 - Consulenti Legali e Mediatori Culturali
-

B) Villa Francesca

Comunità di Pronta Accoglienza per persone con problematiche psicosociali – rifugiati
Autorizzata RM-SUPRO/0061056/2024 Comune di Marino

A seguito del conflitto Russo - Ucraino, con l'obiettivo di accogliere le donne e i bambini provenienti dall'Ucraina, la storica sede di "Villa Santa Francesca Romana" si è trasformata in un SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) accogliendo 21 persone tra donne singole e nuclei monoparentali.



Obiettivi

- Offrire ospitalità e accoglienza a 21 beneficiari (donne singole e nuclei monoparentali)
- Orientare e accompagnare ai Servizi del territorio
- Formazione e riqualificazione professionale,
- Inserimento lavorativo, abitativo, e sociale
- Tutela legale e psico-socio-sanitaria
- Sostenere la dimensione di cura e benessere del nucleo madre-bambino

Metodologia

Il SAI mira ad un'accoglienza integrata, che implica interventi materiali di base e strumenti come colloqui di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento. Sostegno psicologico e assistenza legale. Laboratori ludico ricreativi e insegnamento della lingua italiana. Grande attenzione ai minori per l'inserimento scolastico e al nucleo madre-bambino per tutte le problematiche relative alla genitorialità. L'approccio alla filosofia del «Progetto Uomo» e la forza positiva che nasce dall'aggregazione, dalla convivenza e dalla condivisione, promuove la crescita personale degli ospiti, aiutandoli nel rafforzamento della loro autonomia.

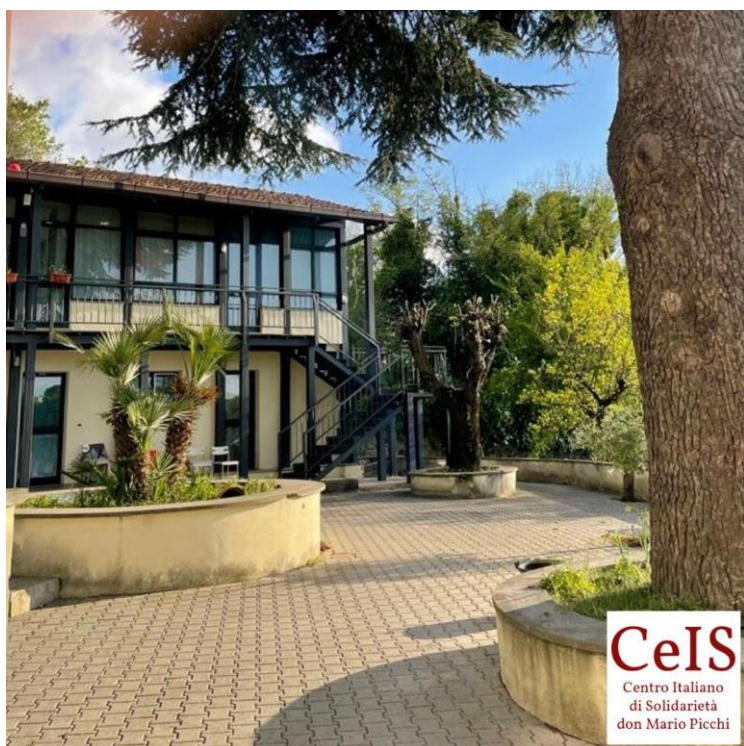
Destinatari

Progetto di Accoglienza integrata in favore di nuclei monoparentali e donne singole titolari di accoglienza SAI, con capienza massima di 21 posti

Modalità di accesso

L'inserimento in accoglienza integrata si attiva su richiesta del competente Servizio Centrale; oppure su valutazione del personale tecnico della Direzione Accoglienza e Inclusione del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale previo rilascio della successiva e necessaria autorizzazione all'inserimento da parte del succitato Servizio

Centrale. Eventuali liste di attesa sono gestite da detto ufficio. Il servizio è gratuito.



Strumenti

- Colloqui d'informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento
- Costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico
- Sostegno psicologico
- Laboratori ludico ricreativi
- Insegnamento della lingua italiana.

Equipe

- Psicologi
- Educatori Professionali
- Assistente Sociale
- Operatori Sociali
- Consulenti Legali e Mediatori Culturali

AREA SERVIZI LUDICI RICREATIVI

A) Muni -8-Musica – Centro musicale

Convenzione con Roma Capitale Municipio VIII - realizzato con il finanziamento del Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Legge 285/97.

“...allenare vuol dire accompagnare con coraggio dei bambini e dei giovani che possono sembrare forti, ma che in fondo sono fragili nel loro bisogno di consigli e di calore umano.”

don Mario Picchi

Muni-8-Musica è un Centro Musicale per i ragazzi del territorio, dai 10 ai 18 anni, attivo dal 2016. Il Centro offre alla popolazione giovanile l'uso di una sala prove, laboratori musicali e promuove iniziative ed eventi a livello territoriale.

Il Centro è, in primis, un luogo di aggregazione, socializzazione e partecipazione attiva. E' inoltre un luogo di studio e apprendimento della musica (chitarra classica ed elettrica, basso, pianoforte, flauto traverso, batteria, violino, canto, musica d'insieme) in tutte le sue dimensioni. Infine è un luogo attrezzato, dove i giovani trovano spazi e strumenti adeguati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento da soli o in gruppo.

Obiettivi

Offrire e ricreare un luogo informale e protetto, dove poter esprimere sé stessi, la propria creatività e le proprie potenzialità, dove coniugare educazione e innovazione come forma di contrasto a fenomeni di devianza sociale, in un ambiente positivo ricco di stimoli e opportunità. La

finalità principale del nostro Centro Musicale è rappresentata dalla volontà di offrire a tutti i giovani, ed in particolar modo a quelli che manifestano diverse forme di disagio, momenti di espressione e di aggregazione, dando l'opportunità di poter affrontare le sfide evolutive.



Metodologia

Il Centro Musicale adotta il modello **“Musica + Partecipazione”**, che promuove il coinvolgimento attivo dei giovani nelle attività e nella gestione del servizio, valorizzandone il protagonismo e la cittadinanza attiva. L'intervento educativo mira a sviluppare autonomia, competenze e consapevolezza, trasformando ogni ragazzo in protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento. Il Centro opera in stretta collaborazione con scuole, servizi sociali, servizi per i minori e realtà associative del territorio, offrendo opportunità formative, inclusive e di aggregazione. Il confronto costante con la famiglia, la scuola e la rete territoriale rappresenta un elemento fondamentale della metodologia di lavoro.

Destinatari

Diretti: Adolescenti e preadolescenti in età compresa tra i 10 e i 18 anni.

Indiretti: Familiari dei ragazzi, Scuole del territorio, servizi territoriali rivolti ai giovani, cittadini del Municipio Roma VIII.



Modalità di accesso

Passaparola, servizi sociali, associazioni e scuole del territorio.

Strumenti

- Sala prove, laboratori e corsi di musica
- Azioni di orientamento e supporto dei gruppi musicali di adolescenti
- Realizzazione di concerti e manifestazioni culturali
- Azioni di rete

Èquipe

Il team è formato da musicisti ed operatori

AREA ASSOCIAZIONE FAMIGLIE

Servizio rivolto ai familiari degli utenti dei servizi terapeutici ed educativi

“Famiglia: non vittima, ma risorsa e protagonista di un amore responsabile”

don Mario Picchi

L'Associazione Famiglie opera fin dal 1979, anno della sua costituzione, per rispondere all'esigenza di avere un comune punto di riferimento dei familiari degli utenti dei vari servizi e programmi terapeutici educativi. Nel corso degli anni ha poi esteso la propria attività alle persone che si trovano ad affrontare un problema di dipendenza di un loro congiunto. Sono centinaia i familiari/volontari che in questo lunghissimo lasso di tempo hanno seguito corsi di formazione allo scopo di poter svolgere al meglio la loro attività di supporto al Ce.I.S don Mario Picchi ETS, soprattutto nella conduzione dei Gruppi di Auto Aiuto (il principale strumento di sostegno e di crescita per i familiari delle persone che presentano problemi di dipendenza). Gran parte delle attività dell'Associazione Famiglie sono gestite dagli aderenti all'Associazione Volontari per la Solidarietà.

Nel corso del 2025 sono stati gestiti 200 gruppi di auto aiuto, con una partecipazione media di 55 persone al mese. Il servizio ha garantito continuità e sostegno costante ai partecipanti, favorendo occasioni di confronto, supporto reciproco e inclusione sociale.

BILANCIO SOCIALE 2025

200

Gruppi di auto aiuto
realizzati

55

Partecipanti medi
al mese

Spazi di ascolto, sostegno reciproco e inclusione sociale
per il benessere della comunità.

- Arrivare alla consapevolezza della necessità del “cambiamento” e del proprio stile di vita
- Incontrare il “territorio” e condividere iniziative per una attenta prevenzione sociale

Obiettivi

- Offrire uno spazio di ascolto e condivisione
- Facilitare la comunicazione e il dialogo nel nucleo familiare della persona con problemi di dipendenza
- Sostenere la famiglia in un percorso di crescita e di amore responsabile
- Aiutare il nucleo familiare a ridefinire con chiarezza i propri ruoli

Metodologia

Il modello di intervento implica un approccio che si rifà alla tradizione dei gruppi di auto-aiuto. L'intervento trae origine dalla filosofia del “Progetto Uomo”, dove la persona sofferente è posta al centro. Esso si svolge attraverso 5 punti fondamentali: accoglienza, ascolto, sostegno, condivisione e non giudizio.

Strumenti

- ✓ Attività di sostegno alle famiglie;
- ✓ Incontri di prima accoglienza, di ascolto e sostegno;
- ✓ Gruppi Auto Mutuo Aiuto (Lunedì – Martedì-Giovedì in orario serale);
- ✓ Sostegno individuale per casi particolari
- ✓ Attività di sostegno alla coppia;

Destinatari

Il servizio si rivolge a tutti i familiari e alle persone significative (genitori, coniugi, partner, parenti e amici) che rappresentano un punto di riferimento per chi vive una condizione di dipendenza. È inoltre rivolto a tutte le famiglie che, pur non avendo un proprio familiare inserito in una comunità terapeutica, sentono il bisogno di ricevere supporto, ascolto e orientamento.

CAPITOLO 6

Situazione Economico – Finanziaria

La situazione economico finanziaria della nostra Associazione è espressa in modo chiaro nel bilancio al 31-12-2025, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci, che verrà pubblicato sul nostro sito. Lo riportiamo qui di seguito in forma estesa insieme al rendiconto gestionale che esprime i valori economici della nostra attività.

La situazione economico-finanziaria dell'Associazione è rappresentata nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e nella relazione sulla missione, predisposti secondo gli schemi previsti per gli Enti del Terzo settore e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Evidenziamo che le risorse economiche dell'Ente derivano prevalentemente dallo svolgimento delle attività di interesse generale e, in particolare, da contratti con enti pubblici scaturenti dai bandi ai quali partecipiamo, contributi di soggetti privati, proventi del cinque per mille. Il dettaglio della composizione delle singole voci, nonché delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente, è contenuto nella relazione di missione, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di raccolta fondi abituali o occasionali.

Gli amministratori hanno costantemente monitorato l'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente. Le informazioni al riguardo, oltre ai dettagli delle singole voci, sono illustrati nella relazione di missione a cui rinviamo.

Di seguito sono riportati lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale dell'esercizio 2025.

Centro Italiano di Solidarietà

Don Mario Picchi ETS

Sede Sociale: Roma, Via Attilio Ambrosini, 129

Fondo di dotazione : Euro 15.000,00

C.F. 97011250582

Iscrizione al RUNTS n. 33107 del 5-8-22

BILANCIO AL 31.12.2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 1/1/25-31/12/25	ESERCIZIO 1/1/24-31/12/24
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	-	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi impianto		
7) Altre (spese straord. Su beni di terzi)	2.409.680	2.307.559
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.409.680	2.307.559
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	197.903	197.902
3) Attrezzature	261.284	256.932
4) Altri beni	220.365	220.364
1) F.do Amm.to terreni e fabbricati		
2) F.do Amm.to impianti e macchinari	(7.715)	(7.715)
3) F.do Amm.to attrezzature	(129.533)	(129.533)
4) F.do Amm.to altri beni	(20.507)	(20.507)
Totale immobilizzazioni materiali (II)	521.796	517.443
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	45.000	45.000
b) Imprese collegate		
c) Altre imprese		
2) Crediti		
c) Altre imprese		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	45.000	45.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.976.476	2.870.002
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	40.500	38.920
Totale rimanenze (I)	40.500	38.920

II Crediti		
a) entro l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
3) Verso Enti Pubblici	1.895.877	2.078.097
4) verso soggetti privati per contributi	1.279.735	1.692.735
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri Enti del terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate	1.500	182.025
9) crediti tributari	15.909	13.804
10) da 5 per mille	64.942	60.637
12) verso altri	153.513	158.768
b) oltre l'esercizio successivo:		
1) crediti diversi	9.463	9.463
2) depositi cauzionali	11.325	11.324
Totale crediti (II)	3.432.265	4.206.853
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attiv. Finanziarie (III)	0	0
IV Disponibilita' liquide:		
1) depositi bancari	54.288	103.125
3) denaro e valori in cassa	64.330	42.629
Totale disponibilita' liquide (IV)	118.619	145.754
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.591.383	4.391.527
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti attivi (D)	16.965	4.033
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	6.584.825	7.265.562
PASSIVO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	1/1/25-31/12/25	1/1/24-31/12/24
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	900
II Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
3) riserve vincolate		
III Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve	120.393	129.888
IV avanzo/disavanzo di esercizio	8.905	4.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO (A)	144.298	135.394
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI		

LAVORO SUBORDINATO	276.950	256.244
TOTALE T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO (C)	276.950	256.244
D) DEBITI:		
a) entro l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	313.755	604.068
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	399.756	402.655
8) debiti verso imprese controllate e collegate	4.251.460	4.612.212
9) debiti tributari	32.042	28.779
10) debiti verso ist.previdenziali e assistenziali	44.337	41.366
11) debiti verso dipendenti	10.722	
12) altri debiti	36.488	6.803
b) oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	1.075.018	1.178.041
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
TOTALE DEBITI (D)	6.163.577	6.873.924
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.584.825	7.265.562
RENDICONTO GESTIONALE	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	1/1/25-31/12/25	1/1/24-31/12/24
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
A) Ricavi, rendite e proventi da attivita' di interesse generale		
5) Proventi del 5 x mille	15.000	20.000
6) Contributi da soggetti privati	776.097	1.172.423
8) Contributi da enti pubblici		
9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.163.881	5.141.870
10) Altri ricavi e proventi	88.282	17.111
11) Rimanenze finali	40.500	38.920
Totale ricavi A)	6.083.760	6.390.324
ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale		
1) per materie prime e merci	508.198	538.121
2) Servizi;	4.599.764	5.173.193
3) Godimento di beni di terzi;	3.242	2.911
4) Personale	481.779	351.601
5) Ammortamenti e svalutazioni:		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	379.925	149.092

8) Rimanenze iniziali	38.920	35.561
Totale Costi A)	6.011.828	6.250.479
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	71.932	139.845
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DIVERSE		
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Contributi da soggetti privati	55.504	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Contributi da enti pubblici		
5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Altri ricavi e proventi	17.974	77.281
Totale ricavi B)	73.478	77.281
ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
B) Costi ed oneri da attività diverse		
1) per materie prime e merci		
2) Servizi;		
3) Godimento di beni di terzi;		
4) Personale		
5) Ammortamenti e svalutazioni:		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze iniziali		
Totale Costi B)	0	0
Avanzo/Disavanzo attività diverse	73.478	77.281
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali		
3) altri proventi		
Totale ricavi C)	0	0
ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali		
1) Oneri per raccolta fondi occasionali		
3) altri oneri		
Totale Costi C)	0	0
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' FIN.E PATRIM.		
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	1.754	5.251
Totale ricavi D)	1.754	5.251
ONERI E COSTI DA ATTIVITA' FIN.E PATRIM.		
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		

1) Da rapporti bancari	131.135	210.166
Totale costi D)	131.135	210.166
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie	(129.381)	(204.915)
PROVENTI E RICAVI DI SUPPORTO GENERALE		
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale ricavi E)	0	0
ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE		
E) Costi ed oneri di supporto generale		
1) per materie prime e merci		
2) Servizi;		
3) Godimento di beni di terzi;		
4) Personale		
5) Ammortamenti e svalutazioni:		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
Totale costi E)	0	0
Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	0	0
Avanzo/Disavanzo prima delle imposte	16.029	12.211
(-) Imposte	(7.124)	(7.605)
Avanzo/Disavanzo di esercizio	8.905	4.606

Centro Italiano di Solidarietà Don Mario Picchi ETS					
MOD B - RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2025					
	Es.2025	Es.2024		Es.2025	Es.2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	508.197,70 €	538.121,00 €	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		- €
2) Servizi	4.599.764,13 €	5.173.193,00 €	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		- €
3) Godimento di beni di terzi	3.241,79 €	2.911,00 €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		- €
4) Personale	481.778,74 €	351.601,00 €	4) Erogazioni liberali		- €
5) Ammortamenti		- €	5) Proventi del 5 per mille	15.000,00 €	20.000,00 €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		- €	6) Contributi da soggetti privati	776.096,74 €	1.172.423,00 €
7) Oneri diversi di gestione	379.925,17 €	149.092,00 €	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		- €
8) Rimanenze iniziali	38.920,00 €	35.561,00 €	8) Contributi da enti pubblici	- €	- €
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.163.881,09 €	5.141.870,00 €
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	88.282,03 €	17.111,00 €
			11) Rimanenze finali	40.500,00 €	38.920,00 €
Totale	6.011.827,53 €	6.250.479,00 €	Totale	6.083.759,86 €	6.390.324,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	71.932,33 €	139.845,00 €

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- €	- €	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		- €
2) Servizi	- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	55.504,32 €	- €
3) Godimento di beni di terzi	- €	- €	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	- €	- €
4) Personale	- €	- €	4) Contributi da enti pubblici		- €
5) Ammortamenti	- €	- €	5) Proventi da contratti con enti pubblici		- €
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	- €	- €	6) Altri ricavi, rendite e proventi	17.973,86 €	77.281,00 €
7) Oneri diversi di gestione	- €	- €	7) Rimanenze finali		- €
8) Rimanenze iniziali	- €	- €			
Totale	- €	- €	Totale	73.478,18 €	77.281,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	73.478,18 €	77.281,00 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	- €	- €	1) Proventi da raccolte fondi abituali	- €	- €
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	- €	- €	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	- €	- €
3) Altri oneri	- €	- €	3) Altri proventi	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	- €	- €
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	131.134,98 €	210.166,00 €	1) Da rapporti bancari	1.753,87 €	5.251,00 €
2) Su prestiti		- €	2) Da altri investimenti finanziari		- €
3) Da patrimonio edilizio		- €	3) Da patrimonio edilizio		- €
4) Da altri beni patrimoniali		- €	4) Da altri beni patrimoniali		- €
5) Accantonamento per rischi ed oneri		- €	5) Altri proventi		- €
6) Altri oneri		- €			
Totale	131.134,98 €	210.166,00 €	Totale	1.753,87 €	5.251,00 €
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 129.381,11 €	- 204.915,00 €
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- €	1) Proventi da distacco del personale	- €	- €
2) Servizi		- €	2) Altri proventi di supporto generale	- €	- €
3) Godimento di beni di terzi		- €			
4) Personale		- €			
5) Ammortamenti		- €			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		- €			
7) Altri oneri		- €			
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €
TOTALE ONERI E COSTI	6.142.962,51 €	6.460.645,00 €	TOTALE PROVENTI E RICAVI	6.158.991,91 €	6.472.856,00 €

			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	16.029,40 €	12.211,00 €
			Imposte	7.124,47 €	7.605,00 €
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	8.904,93 €	4.606,00 €
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi	Es. t	Es. t-1	Proventi figurativi	Es. t	Es. t-1
1) da attività di interesse generale	- €	- €	1) da attività di interesse generale	- €	- €
2) da attività diverse	- €	- €	2) da attività diverse	- €	- €
Totale	- €	- €	Totale	- €	- €